

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**AEROPORTO FRIULI -
VENEZIA GIULIA S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RONCHI DEI LEGIONARI GO VIA
AQUILEIA 46

Codice fiscale: 00520800319

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	42
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	62
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	66

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AQUILEIA 46 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Codice Fiscale	00520800319
Numero Rea	00520800319 GO58460
P.I.	00520800319
Capitale Sociale Euro	8.500.000
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	52.23.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
2) costi di sviluppo	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.844	19.792
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.066	92.633
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.144	5.144
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	94.054	117.569
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.788.496	5.685.600
2) impianti e macchinario	1.769.482	2.063.439
3) attrezzature industriali e commerciali	306.279	338.491
4) altri beni	3.767.029	2.182.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti	568.338	2.177.242
Totale immobilizzazioni materiali	16.199.624	12.447.011
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	173.954	155.319
Totale partecipazioni	173.954	155.319
Totale immobilizzazioni finanziarie	173.954	155.319
Totale immobilizzazioni (B)	16.467.632	12.719.899
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	69.738	62.790
Totale rimanenze	69.738	62.790
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.442.750	3.116.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.442.750	3.116.982
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.064	403.968
Totale crediti verso controllanti	1.019.064	403.968
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.353	164.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.461	6.461
Totale crediti tributari	78.814	171.347
5-ter) imposte anticipate	287.090	346.441
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.912.909	1.575.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.699	-
Totale crediti verso altri	1.936.608	1.575.502
Totale crediti	5.764.326	5.614.241

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	0	35.011
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	35.011
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.355.080	10.979.302
3) danaro e valori in cassa	27.915	15.801
Totale disponibilità liquide	2.382.995	10.995.103
Totale attivo circolante (C)	8.217.059	16.707.145
D) Ratei e risconti	106.367	51.045
Totale attivo	24.791.058	29.478.089
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
IV - Riserva legale	164.797	15.216
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.131.153	289.109
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.486	2.991.624
Totale patrimonio netto	13.252.436	11.795.949
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	132.572	244.686
4) altri	1.299.556	1.586.211
Totale fondi per rischi ed oneri	1.432.129	1.830.897
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.296.091	1.317.281
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	602.822
Totale debiti verso banche	0	602.822
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.406	1.107.077
Totale acconti	136.406	1.107.077
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.050.762	4.068.510
Totale debiti verso fornitori	3.050.762	4.068.510
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.692	591.720
Totale debiti verso imprese controllate	672.692	591.720
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.393.522	4.286.631
Totale debiti verso controllanti	1.393.522	4.286.631
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.662	690.290
Totale debiti tributari	192.662	690.290
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.384	222.239
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.384	222.239
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.986.705	2.814.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.911	15.225
Totale altri debiti	2.991.616	2.829.304
Totale debiti	8.640.044	14.398.594
E) Ratei e risconti	170.358	135.368
Totale passivo	24.791.058	29.478.089

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.970.668	14.657.542
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	383.709	481.271
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.318.835	3.125.700
altri	743.816	189.217
Totale altri ricavi e proventi	3.062.651	3.314.917
Totale valore della produzione	17.417.028	18.453.730
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	480.109	514.920
7) per servizi	5.920.362	6.295.338
8) per godimento di beni di terzi	687.513	668.758
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.068.116	3.972.844
b) oneri sociali	1.216.457	1.169.518
c) trattamento di fine rapporto	251.277	283.927
d) trattamento di quiescenza e simili	11.159	52.012
Totale costi per il personale	5.547.009	5.478.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.647	69.791
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.351.257	1.012.495
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.187.421	720.087
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.585.325	1.802.373
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.948)	1.208
14) oneri diversi di gestione	70.985	67.650
Totale costi della produzione	15.284.355	14.828.548
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.132.673	3.625.182
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	4.609
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	4.609
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.264	-
Totale altri proventi finanziari	1.264	4.609
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.428	12.969
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.428	12.969
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.164)	(8.360)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	18.635	15.522
Totale rivalutazioni	18.635	15.522
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	35.011	-
Totale svalutazioni	35.011	-

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.376)	15.522
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.114.134	3.632.344
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	598.297	640.720
imposte differite e anticipate	59.351	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	657.648	640.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.486	2.991.624

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.486	2.991.624
Imposte sul reddito	657.648	640.720
Interessi passivi/(attivi)	(3.428)	(12.969)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	4.256
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.110.706	3.623.631
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	33.345	55.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.397.904	1.082.286
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	16.376	(15.522)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(255.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.192.625	1.122.299
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.303.331	4.745.930
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.948)	1.208
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	674.232	(14.082)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.017.748)	(1.457.462)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(55.322)	591.816
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	34.990	18.885
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(563.822)	2.674.300
Totale variazioni del capitale circolante netto	(934.618)	1.814.665
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.368.713	6.560.595
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.428	12.969
(Utilizzo dei fondi)	(198.303)	(58.831)
Totale altre rettifiche	(194.875)	(45.862)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.173.838	6.514.733
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.544.837)	(11.816.007)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.131)	(89.172)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.384.843	6.503.662
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.183.124)	(5.401.517)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(602.822)	602.822
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	6.295.251
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(602.822)	6.898.073
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.612.108)	8.011.289
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.979.302	2.941.760

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Danaro e valori in cassa	15.801	42.053
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.995.103	2.983.813
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.355.080	10.979.302
Danaro e valori in cassa	27.915	15.801
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.382.995	10.995.103

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La Società ha gestito l'aeroporto di Ronchi dei Legionari in regime di "gestione totale". Il presente bilancio accoglie pertanto i movimenti economico-finanziari tipici delle società aeroportuali in suddetto regime.

Nel 2016 la Società ha sottoscritto il "Contratto di Programma" per le annualità 2016-2019, come previsto dalla Convenzione per la gestione, ed ha inoltre ottenuto il riconoscimento tariffario, previsto dalla normativa di riferimento, con decorrenza dal 11/07/2016.

Le voci dell'esercizio appena conclusosi, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente e rilevano, laddove non specificato, contenuti omogenei.

Principi di redazione

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31/12/2018, le cui voci vengono illustrate nel prosieguo della presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Nell'esercizio 2016 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, costituito ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I principi contabili adottati e più sotto illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423-bis del Codice Civile, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico. La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, V comma, del Codice Civile.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, i costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale qualora previsto dalle previsioni legislative vigenti.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate in conformità ai principi di redazione del bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis C.C. ed alle disposizioni ex artt. 2424-bis e 2426 C.C., opportunamente integrati ed interpretati dai principi contabili formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione della comprovata utilità, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, e sono rilevate al valore di costo, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono state sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, in relazione alla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico o al valore di conferimento, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in base alla loro presunta vita utile.

Conformemente a quanto disposto al punto 3 dell'art. 2426 C.C., non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto in bilancio. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati integralmente a conto economico.

Per la definizione del piano di ammortamento e quindi delle relative quote, ad eccezione di quanto specificato in seguito, si è fatto riferimento ai coefficienti massimi di ammortamento, ridotti alla metà nel primo anno di utilizzazione, stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988 (aggiornato con D.M. 28 marzo 1996), i quali, in relazione ai

beni cui si riferiscono, sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Al fine di una più chiara esposizione dei "beni di terzi", si è ritenuto opportuno riclassificare gli stessi all'interno delle specifiche categorie di appartenenza già previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C., anziché in separata e distinta categoria (come operato per gli esercizi antecedenti il 2012). All'interno di ciascuna categoria omogenea, si è quindi provveduto a distinguere tra i "beni di proprietà" e quelli "in concessione".

I beni di terzi o beni gratuitamente devolvibili, che includono sia opere realizzate interamente ed "ex-novo" dalla Società, che migliori eseguite su beni (di terzi) già esistenti, sono iscritti al costo di acquisizione incrementato degli oneri di diretta imputazione o al costo di realizzazione e sono ammortizzati con un ammortamento tecnico, determinato dagli organi tecnici interni, che tiene conto della presunta vita utile del bene oggetto di capitalizzazione. Le aliquote applicate, che rispondono comunque a quelle fiscalmente ammesse, sono meglio indicate nella parte di questo documento che tratta delle immobilizzazioni materiali. Alcune opere eseguite con i proventi di cui all'art. 17 del D.L. 25/3/1997 n. 67, convertito in Legge 23/5/1997 n. 135, sono state capitalizzate in anni precedenti.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, tenuto conto di eventuali variazioni per i beni con scarsa possibilità di impiego nel processo produttivo, valutati, ove minore del costo di acquisto, al valore di realizzazione.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato qualora dalla sua applicazione emergano risultati irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si presumono irrilevanti gli effetti qualora:

- la scadenza sia entro i 12 mesi;
- i costi di transazione siano minimi;
- il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dai tassi di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, postali, nonché della cassa e sono stati iscritti a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura.

I ratei e i risconti sono determinati facendo riferimento alla componente economico-temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri, di competenza di due o più esercizi.

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31/12/2006 ed annualmente rivalutato, come da previsioni di Legge.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore, tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione.

I contributi in conto capitale vengono contabilizzati in diretta diminuzione dei cespiti cui si riferiscono e vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore e quando sussiste pertanto la ragionevole certezza giuridica sulla loro maturazione ed esigibilità.

Le imposte sul reddito sono rilevate tenendo conto delle attuali aliquote nonché delle norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, imputando le opportune variazioni negative o positive. Sono state altresì considerate, ove applicabili, norme agevolative. Come previsto dalla formulazione del Principio Contabile n. 25 si è tenuto conto delle variazioni temporali di imponibile fiscale analizzando, oltre alle imposte correnti, quelle prepagate e/o differite.

Si precisa che ai fini di offrire una più chiara esposizione dei dati di bilancio, ci si è avvalsi della facoltà di omettere quelle voci che avrebbero riportato un saldo uguale a zero.

Tutti gli importi riportati nel presente bilancio sono espressi, ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 Cod.Civ., in unità di Euro senza cifre decimali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente, al 31/12/2018, a € 16.467.632 rispetto ad € 12.719.899 del 2017.

Immobilizzazioni immateriali

B-I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31/12/2018 a € 94.054 a fronte di € 117.569 dell'esercizio 2017. I diritti di utilizzo licenze, pari a € 74.066 segnalano un decremento dovuto essenzialmente al saldo (al netto degli investimenti operati nell'anno) degli ammortamenti dell'esercizio. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per l'acquisto ed implementazione di software gestionali ed operativi. Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi. La categoria immobilizzazioni in corso e acconti registra un saldo di € 5.144. La voce rileva oneri per studi e progettazione per opere in corso di esecuzione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	99.979	483.715	24.740	1.414.204	0	5.144	69.669	2.097.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(99.979)	(483.715)	(4.948)	(1.321.571)	0	0	69.669	(1.840.544)
Valore di bilancio	0	0	19.792	92.633	0	5.144	0	117.569
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	23.132	-	-	-	23.132
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(4.948)	(41.699)	-	-	-	(46.647)
Totale variazioni	-	-	4.948	64.831	-	-	-	69.779
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	24.740	1.437.336	0	5.144	-	1.467.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(9.896)	(1.363.270)	0	0	-	(1.373.166)
Valore di bilancio	-	-	14.844	74.066	0	5.144	0	94.054

Immobilizzazioni materiali

B-II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31/12/2018 a € 16.199.624 a fronte di € 12.447.011 dell'esercizio 2017. Al fine di offrire una più chiara esposizione dei "beni di terzi", all'interno di ciascuna delle categorie previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C., si è proceduto, come già nei precedenti esercizi, a classificare i cespiti suddividendoli tra "beni di proprietà" e "beni in concessione".

La Società si è avvalsa, negli anni 2003 (rivalutazione lorda € 981.160 – imposta sostitutiva € 186.420) e 2005 (rivalutazione lorda € 875.700 – imposta sostitutiva € 105.084), della facoltà di rivalutare alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 342 del 21/11/2000 i cui termini sono stati successivamente prorogati con Legge n. 266 del 23/12/2005. I cespiti rivalutati sono stati completamente ammortizzati con l'esercizio 2017, pertanto il presente bilancio non accoglie ammortamenti relativi a dette rivalutazioni.

Come sottolineato nella Relazione sulla Gestione, la Società è stata fortemente impegnata nella realizzazione del "Piano Quadriennale degli Investimenti" (P.Q.I.), approvato da E.N.A.C. e facente parte del complesso di obblighi previsti dal Contratto di Programma (C.d.P.).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.475.833	6.268.606	3.182.482	6.349.162	2.177.242	24.453.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(790.233)	(4.205.170)	(2.843.991)	(4.166.923)	-	(12.006.317)
Valore di bilancio	5.685.600	2.063.439	338.491	2.182.239	2.177.242	12.447.011
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.216.993	127.532	76.807	1.762.762	360.745	11.544.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.883.710	-	-	85.939	(1.969.649)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(1.946)	(51.720)	-	(53.666)
Ammortamento dell'esercizio	(556.839)	(421.486)	(109.019)	(264.597)	-	(1.351.941)
Altre variazioni	(6.440.968)	-	-	-	-	(6.440.968)
Totale variazioni	5.216.574	549.018	187.772	2.165.018	(1.608.904)	6.509.478
Valore di fine esercizio						
Costo	15.692.826	6.396.138	3.259.289	8.111.924	2.537.987	35.998.164
Rivalutazioni	1.883.710	0	0	85.939	(1.969.649)	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.347.072)	(4.626.656)	(2.953.010)	(4.431.520)	0	(13.358.258)
Svalutazioni	(6.440.968)	0	0	686	0	(6.440.968)
Valore di bilancio	9.788.496	1.769.482	306.279	3.767.029	568.338	16.199.624

Immobilizzazioni finanziarie

B-III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2018 a € 173.954 a fronte di € 155.319 dell'esercizio 2017, con un incremento di € 18.635 corrispondente all'utile netto della controllata "AFVG Security Srl" (valutata con il metodo del Patrimonio Netto).

Come operato negli anni precedenti, la Società ha ritenuto opportuno valutare le partecipazioni in società controllate con il "metodo del patrimonio netto". Detto metodo è ritenuto necessario ed opportuno al fine di consentire una corretta lettura del documento contabile in termini di competenza, tenuto soprattutto conto del fatto che la Società, in regime di gestione totale, è comunque tenuta a presentare le risultanze analitiche della propria contabilità in forma consolidata. Non ricorrendo i limiti per l'obbligatorietà di redazione del Bilancio Consolidato (ex art. 27 del D.Lgs. 127/1991), la Società ha optato per il metodo del c.d. "consolidamento sintetico".

In merito alle società controllate, non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate, ed i rapporti intrattenuti con le stesse sono dettagliatamente illustrati nella sezione della Relazione sulla Gestione che tratta sulle partecipazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	154.829	154.829
Rivalutazioni	490	490
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	155.319	155.319
Variazioni nell'esercizio		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	18.635	18.635
Totale variazioni	18.635	18.635
Valore di fine esercizio		
Costo	154.829	154.829
Rivalutazioni	19.125	19.125
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	173.954	173.954

I dati sopra riportati si riferiscono ai prospetti di bilancio chiusi al 31/12/2018, anche se non formalmente approvati.

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente ad € 8.217.059, rispetto ad € 16.707.145 del 2017.

Rimanenze

C-I Rimanenze

La voce si riferisce esclusivamente a materiale di consumo e pezzi di ricambio: l'ammontare delle giacenze è incrementato rispetto all'esercizio precedente, di € 6.948, e risulta pari ad € 69.738 a fronte di € 62.790 del 2017. L'incremento è in gran parte riferibile ad una fornitura di "liquido anti-sghiacciamento" avvenuta a fine dicembre 2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti registrano, in termini assoluti (e quindi al netto del Fondo Svalutazione Crediti, incrementato nell'anno 2018 di € 1.187.421), un decremento di € 674.232.

Per la valutazione dei "Crediti verso clienti" si è operato con il "Procedimento analitico" determinando per ogni singola posta di credito la stima delle perdite presunte e l'effettiva inesigibilità della stessa. Tenuto conto dell'analisi dei crediti verso clienti e della capienza del relativo Fondo Svalutazione si è ritenuto di operare l'accantonamento a totale copertura dei crediti vantati nei confronti di Alitalia (e quindi con l'azzeramento dei crediti vantati verso il vettore nazionale).

Di seguito gli elementi di valutazione di tale credito. Con provvedimento del Ministro dello Sviluppo Economico di data 2/05/2017, il vettore "Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A." è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003 convertito, con modificazioni, in L. 39/2004.

Alla data summenzionata la società vantava crediti nei confronti di Alitalia per un ammontare complessivo di € 1.907.521, oltre ad € 388.428 a titolo di "addizionale comunale" di cui alla L. 350/2003 e s.m.i. (iscritti sia fra i crediti che fra i debiti diversi, in quanto la Società ha veste di puro agente contabile, e trattasi pertanto di partita "neutra").

La Società ha, nei termini previsti, rivolto istanza di insinuazione al passivo alla Procedura, con prima istanza in data 12/07/2017, successivamente integrata in data 23/01/2018.

Venivano pertanto adeguatamente insinuati i seguenti crediti:

- In via privilegiata, ex art. 1023 n. 1 Codice della Navigazione € 1.187.434 (di cui € 625.484 relativi a "diritti aeroportuali" ed € 561.950 a titolo di "handling" (prestato in regime di esclusiva);
- In chirografo € 720.086.

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Supportati da parere legale, opportunamente e specificatamente reso, e tenuto conto dello stato della Procedura, si è ravvisato opportuno, relativamente al bilancio 2017, procedere a:

- svalutare interamente la massa dei crediti non assistiti da alcun privilegio (€ 720.086);
- non procedere ad alcun accantonamento per quanto riguarda la massa di crediti (€ 1.187.434) assistiti da privilegio speciale ex art. 1023 Cod. Nav..

Allo stato attuale si segnala che purtroppo non è stato ancora presentato, da parte dei Commissari, alcun "progetto di stato passivo" (se non parziale, e relativo ai soli crediti verso dipendenti), e il competente Tribunale ha notificato la "quinta comunicazione di rinvio" della vertenza.

Si è ritenuto pertanto, visto il perdurare dell'incertezza, e nonostante il mantenimento delle garanzie di Legge relative a detto credito, di svalutare tale posta nella misura del 100%.

Ciò premesso, si ritiene che il fondo svalutazione crediti (le cui movimentazioni vengono di seguito riportate) congruo alla copertura di eventuali rischi per insolvenze.

Saldo al 31/12/2017	1.148.726
Utilizzi dell'esercizio 2018	0
Accantonamento dell'esercizio 2018	1.187.421
Saldo al 31/12/2018	2.336.147

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I "crediti verso controllanti" presentano un saldo di € 1.019.064 contro € 403.968 del 2017. Relativamente a questa voce si specifica che è stata operata una riclassifica di € 105.635 rilevati, nel precedente bilancio, alla voce "crediti diversi". Si espone di seguito il prospetto riassuntivo delle movimentazioni finanziarie ed economiche avvenute nel corso dell'esercizio con il Socio Unico - Regione Friuli Venezia Giulia. Un tanto anche a soddisfacimento di specifica richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per uniformità di lettura si riporta altresì il prospetto relativo al debito verso la controllante, scaturente dall'erogazione di contributi in conto esercizio ex L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti della stessa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Regione F.V.G. - cliente per comm. su biglietteria Contropartita a bilancio		
Saldo iniziale - 01/01/2017	298.333	
Fatture per biglietteria aerea	395.110	Patrimoniale
Fatture da emettere per biglietteria	1.696	Patrimoniale
Incassi di fatture	-465.255	Patrimoniale
Saldo finale - 31/12/2018	229.884	

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Regione F.V.G. - per contributi Contropartita a bilancio		
Saldo iniziale - 01/01/2017	0	
Giroconto per riclassifica	105.635	
Saldo iniziale - 01/01/2017	105.635	
Incasso di contributi	-105.635	Patrimoniale
Contributi da ricevere "I lotto Polo Interm."	103.373	Patrimoniale
Contributi da ricevere "II lotto Polo Interm."	685.806	Patrimoniale
Saldo finale - 31/12/2018	789.179	

DEBITI VERSO CONTROLLANTI Regione F.V.G. - Contributi ex L.R. 12/2010 e s. Contropartita a bilancio m.i.		
Saldo iniziale all' 01/01/2017	4.286.631	
Giroconto per riclassificazione ed utilizzo	-3.245.602	
Incassi dell'esercizio	2.420.000	Patrimoniale
		Conto economico-Ricavi

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Contributi utilizzati nell'esercizio	-2.067.507	diversi
Saldo finale al 31/12/2016	1.393.523	

Si specifica che i saldi sopra rappresentati rappresentano le sole partite (di credito e debito) nei confronti della controllante. Le indicazioni di cui agli obblighi previsti dall'art. 1 – commi 125-129 - della Legge 124/2017 saranno illustrate nel prosieguo del presente documento.

I crediti tributari sono in gran parte riferibili a crediti per I.R.A.P. versata in acconto (€ 60.510), al credito IRES richiesta a rimborso ex D.L. 201/2011 (€ 6.461), e per la restante parte a crediti derivanti dalle chiusure fiscali delle controllate (Sogepar e Midtravel) di cui si è precedentemente trattato: registrano un decremento di € 92.533 (decremento dovuto sostanzialmente all'introduzione del regime I.V.A. del c.d. "split payment"). Detti saldi tengono già conto dei debiti scaturenti con le imposte dell'esercizio 2018.

La voce crediti per imposte anticipate (€ 287.090 nel 2018 contro € 346.441 del 2017) registra una diminuzione di € 59.351 dovuta all'utilizzo delle imposte anticipate iscritte in relazione al "Fondo P.S.A." che è stato "liberato" nell'esercizio. Il residuo saldo della voce (€ 287.090) si riferisce unicamente alle imposte anticipate riferibili al "Fondo VV.F." (imponibili non detratti, in quanto riferiti ad accantonamenti, per € 1.196.211).

Il Consiglio di Amministrazione, valutati i contenuti e la formulazione del Principio Contabile n. 25, e posto che nel rispetto del principio della prudenza, le "attività per imposte anticipate" vanno rilevate quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale e dalla previsione di sufficienti differenze temporanee imponibili, ritiene altresì utile esporre di seguito un prospetto dal quale si evincono anche le potenziali attività future, iscritte a bilancio solo in parte.

I "crediti diversi" registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 361.106.

Fra la categoria che si sta analizzando, la voce più rilevante è rappresentata dai "crediti per l'addizionale comunale" (€ 1.509.131 contro € 1.357.823 del precedente esercizio) ex Legge n. 350/2003 e n. 43/2005 e s.m.i., da incassarsi per conto dello Stato e da versarsi mensilmente alla Tesoreria. Per quanto riguarda l'incremento di detta voce, come compensato da analogo incremento nel passivo, si rimanda a quanto precedentemente trattato in tema di "Alitalia": infatti analoga voce, di importo più elevato (€ 1.644.201), è rilevata fra i "debiti diversi" e la differenza costituisce l'importo incassato a dicembre dalle compagnie aeree e versato alla Tesoreria dello Stato nel mese di gennaio 2019.

Il saldo dei crediti è così suddiviso per scadenza (per chiarezza espositiva vengono evidenziati i crediti più rilevanti iscritti alla voce "altri crediti"):

Non si rilevano crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.116.982	(674.232)	2.442.750	2.442.750	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	403.968	615.096	1.019.064	1.019.064	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.347	(92.533)	78.814	72.353	6.461
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	346.441	(59.351)	287.090		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.575.502	361.106	1.936.608	1.912.909	23.699
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.614.241	150.086	5.764.326	5.447.076	30.160

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Trattasi della partecipata "Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta S.p.A.". Si rileva che nell'ottobre 2017, un socio della partecipata ha manifestato l'interesse all'acquisto della quota azionaria detenuta dalla Società. Così come previsto dallo Statuto, la Società ha prontamente comunicato un tanto agli altri soci, dando loro il "diritto di prelazione". Nessun altro socio ha esercitato tale diritto, pertanto il prezzo offerto si è attestato sul valore relativo alla quota di Patrimonio Netto dell'ultima chiusura di bilancio (31/12/2016), importo regolarmente versato. A maggior tutela, è stata altresì esperita una Procedura pubblica di offerta di dette quote (ad un prezzo non inferiore a quanto sopra, e restituendo le somme pagate dall'offerente). Alla fine del mese di marzo 2018 il Socio rinunciava all'acquisto, e la Gara andava deserta. La Società versa in condizioni di estrema incertezza, avendo peraltro quasi già eroso l'intero Capitale Sociale. Si è pertanto ritenuto opportuno svalutare integralmente la quota partecipativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	35.011	(35.011)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.011	(35.011)	0

Disponibilità liquide

C-IV Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide registra un decremento di € 8.612.108, passando da € 10.995.103 del 2017 a € 2.382.995 del presente esercizio. E' intuibile capire che il notevole decremento delle disponibilità liquide riflette il corposo Piano di Investimenti realizzato nell'anno. Le variazioni di dettaglio delle disponibilità liquide sono meglio analizzabili nel Rendiconto Finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.979.302	(8.624.222)	2.355.080
Denaro e altri valori in cassa	15.801	12.114	27.915
Totale disponibilità liquide	10.995.103	(8.612.108)	2.382.995

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza economica, e sono sostanzialmente costituite da ratei di assicurazioni pagati anticipatamente e da servizi la cui fatturazione è contrattualmente prevista in via posticipata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.619	46.160	53.779
Risconti attivi	43.426	9.162	52.588
Totale ratei e risconti attivi	51.045	55.322	106.367

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono illustrate nella tabella allegata, che riporta le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi (tab. "E").

Si rammenta che per effetto della valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto", di cui si è già trattato, non incorre l'obbligo di accantonamento a riserva indisponibile (art. 2426, n. 4, C.C.) in quanto sono emerse plusvalenze assorbite dal risultato dell'esercizio.

Il Capitale Sociale, alla data del 31/12/2018, è composto da n. 8.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 ciascuna, valore unitario modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 15/05/2009, e risulta così di seguito suddiviso:

	n. azioni	%
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	8.500.000	100
Totale	8.500.000	100

In data 05/05/2016 l'Assemblea dei Soci è stata convocata, ai dell'art. 2446 – II comma del Codice Civile, per provvedere alla copertura delle perdite pregresse mediante riduzione del Capitale Sociale e la ricostituzione dello stesso ad € 3.500.000, mediante versamento da parte del Socio Unico di € 1.295.250. L'operazione è stata inizialmente, ed erroneamente, inquadrata nell'ambito degli "aiuti di Stato", e conseguentemente assoggettata alle norme di riferimento che prevedono la notifica alla Commissione U.E.. Il Socio si è pertanto trovato nell'impossibilità di provvedere tempestivamente alla sottoscrizione ed al conseguente versamento, avvenuto nel mese di aprile 2017. Successivamente, al fine di rafforzare patrimonialmente la Società, e di metterla in grado di portare a termine il proprio piano degli investimenti, in data 22/09/2017 è stato deliberato l'aumento del Capitale Sociale a 8,5 milioni di Euro, con versamento eseguito nel mese di ottobre. La Società risulta pertanto essere conforme ai dettami di quanto previsto dalla Legge 537 /1993 e dal D.M. 521/1997.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	8.500.000	-	-		8.500.000
Riserva legale	15.216	-	149.581		164.797
Utili (perdite) portati a nuovo	289.109	-	2.842.043		3.131.153
Utile (perdita) dell'esercizio	2.991.624	(2.991.624)	-	1.456.486	1.456.486
Totale patrimonio netto	11.795.949	(2.991.624)	2.991.624	1.456.486	13.252.436

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

A seguito della definizione con adesione dei rilievi formulati con "PVC" conseguente alla verifica fiscale iniziata in data 28/09/2010, relativa all'esame dell'esercizio 2008 e precedenti, non sono avvenute, né sono in corso, visite fiscali e non si ritiene di incorrere in alcun potenziale rischio fiscale. Si segnala che gli anni fiscalmente aperti vanno dal 2014 al 2018.

La situazione relativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri", al 31/12/2018, è la seguente:

Relativamente ai "Fondi rischi per personale posto in mobilità", si precisa che, nell'ambito della profonda ristrutturazione societaria messa in atto, la Società ha dichiarato in data 27/06/2016 lo "stato di crisi" e, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 e 24 della Legge n. 223/91, di dover procedere nei termini di legge alla risoluzione del rapporto di lavoro per un numero di 33 lavoratori. In seguito, con Accordo del 28/06/2016, la Società e le Parti Sociali hanno condiviso l'opportunità di ridurre l'impatto sociale della manovra, agendo sulla leva del pensionamento. In alternativa ai criteri di cui all'art. 5 della L. 223/91 la Società ha pertanto aperto la procedura di "mobilità volontaria" per i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 2022, alla quale hanno aderito n. 12 lavoratori. Ai sensi dell'art. 12 della Legge 153/69, così come modificata dal D.Lgs. 314/97 e s.m.i., le parti hanno pattuito che, a tacitazione di ogni e qualsivoglia ragione, pretesa, causa, azione, eventualmente connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, per i dipendenti rientranti nelle previsioni di Legge, venga riconosciuto un incentivo. Tale incentivo, pari alla somma accantonata, sarà riconosciuto al 43esimo mese, dalla data di sottoscrizione, o prima, su esplicita rinuncia alla garanzia di riassorbimento. Si segnala che alcuni dipendenti hanno esercitato il proprio diritto di "riscossione anticipata", e la diminuzione (€ 112.114) rappresenta l'importo liquidato nel 2018.

Relativamente alla voce "Fondo rischi canone VV.F." si precisa che la Società, unitamente ad altre 12 Società aderenti ad Assaeroporti, ha ritenuto opportuno tutelare i propri interessi, sia in sede tributaria (Commissione Tributaria Provinciale di Roma) che amministrativa (Tribunale Amministrativo di Roma), ritenendo infondate le pretese tributarie di cui all'art. 1 - comma 1328 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007). In sostanza si ritiene ingiusta la doppia imposizione di oneri per l'espletamento del "servizio antincendi" in quanto lo stesso viene già sostenuto, con oneri a carico della Società, in base alle previsioni di cui all'art. 2 della Legge 2/12/1991 n. 384 nonché dell'art. 4 - comma 1 - lettera c) della Convenzione per la Gestione. Al momento si è espressa la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 440/63/10, depositata il 12/05/2014, che, affermando la propria giurisdizione in materia, ha accolto il ricorso delle società di gestione qualificando l'onere imposto dalla Legge Finanziaria 2007 quale "tributo di scopo", dichiarando pertanto il venir meno dell'obbligo di corresponsione patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2009. Quale fatto rilevante sopravvenuto si segnala che le Amministrazioni resistenti non hanno proposto appello entro l'ordinario termine di impugnazione che veniva a scadere, ex art. 327 c.p.c., in data 30/12/2014. Così come la sentenza TAR Lazio n. 4588/2013 (che aveva affermato la giurisdizione del giudice tributario), anche la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma n. 10137/51/14 è passata in giudicato: ciò è estremamente rilevante perché statuisce che le società (ricorrenti) "alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antiincendio, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti: ciò è quello che stabilisce la legge".

Si precisa inoltre che in data 27/09/2013 ci è stato notificato il decreto ingiuntivo n. 779/2013 da parte del Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze con la richiesta del pagamento della somma di Euro 311.844, maggiorata degli interessi legali, a titolo di contribuzione al c.d. "Fondo Antincendi" per gli anni dal 2007 al 2010 (calcolata in base alla differenza sui conteggi relativi alle citate annualità, effettuati da E.N.A.C., e le somme già versate dalla Società). I citati ministeri hanno agito nei confronti della nostra Società analogamente a quanto già fatto con altre società di gestione aeroportuale, e si è pertanto ritenuto di depositare, in data 4/11/2013 "Atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo" iscritto a ruolo in data 12/11/2013 con RG n. 3523/13 presso il Tribunale ordinario di Trieste. Il giudice, con sentenza in data 10/03/2014, ha rilevato la continenza tra il giudizio in questione e quello già pendente presso il Tribunale di Roma, dichiarando la nullità del decreto ingiuntivo in quanto emesso da giudice incompetente. Le istanti Amministrazioni hanno pertanto provveduto a riassumere il processo presso il Tribunale di Roma - dichiarato competente per ragioni di connessione. Nel corso dell'esercizio 2015, l'avvocato che segue la nostra Società ci aveva comunicato che era intenzione delle Autorità competenti definire la questione, diversa per ogni tipo di aeroporto, in via transattiva. Per la nostra Società, che in assenza di "accordo di programma" mai aveva potuto far valere detto gravame sulle proprie tariffe, il tutto si sarebbe risolto a "costo zero" o con il riconoscimento di un modestissimo importo (generando così una notevole sopravvenienza attiva). Il legislatore ha però ritenuto opportuno intervenire (con Legge 28/12/2015 n. 208 - comma 478), tentando di sovvertire il giudicato, con una "interpretazione autentica" postuma. La Società, unitamente alle altre coinvolte, ha prontamente sollevato, presso le sedi competenti, la questione di legittimità costituzionale del provvedimento. Detta proposizione in giudizio è stata pubblicata in G.U., dando avvio formale al giudizio di legittimità. Nel corso dell'anno 2017 è stato inoltre respinto il ricorso tardivo delle Amministrazioni avverso la sentenza n. 10137/51/14 della C.T.P. di Roma, che a suo tempo aveva statuito (avverso il ricorso relativo all'annualità 2009) che "...le società ricorrenti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antincendio, non sono tenute a corrispondere alcunché...".

Si segnala infine l'importante sentenza n. 2517/2019 del 20/02/2019 (che riguarda l'annualità 2014) che ha ribadito la non debenza del tributo, condannando altresì controparte alla rifusione delle spese.

Pur ritenendo valide e sussistenti le proprie ragioni di non debenza, ma in considerazione della incerta durata e della complessità della stessa nonché del carattere politico che la questione ha assunto (vedasi, in merito, le disposizioni dell'art. 1 - comma 478 - della L. n. 208/2015, da noi impugnato), la Società, nel generale "Principio della Prudenza" ha ritenuto opportuno accantonare (e mantenere a bilancio) le somme di € 166.733 nel 2009, di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 147.583 nel 2014, di € 141.322 nel 2015, e di €

69.560 nel 2016, che sarebbero dovute in caso di soccombenza nelle cause sopra citate.

Il Ministero della Salute ha comunicato, negli ultimi mesi del 2013, di voler assicurare il servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale (PSA) esclusivamente negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile direttamente gestiti dallo Stato e di aver deciso unilateralmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, non avrebbe più provveduto a garantirlo negli aeroporti aventi la gestione totale del sedime aeroportuale stante la conferma da parte di Enac che questa tipologia di società di gestione aeroportuali sono tenute a garantire il servizio stesso con oneri a proprio carico. In tale fattispecie ricade ovviamente anche la nostra società. Nonostante tutti i tentativi operati anche a livello di Assaeroporti e finalizzati almeno ad un rinvio della scadenza indicata, al fine di assicurare la continuità e la regolarità del servizio si è dovuto sottoscrivere – assieme ad altri gestori - a Roma in data 30/12/2013 un protocollo d'intesa tra Ministero della Salute, Enac, Società di Gestione Aeroportuale, e Associazione della Croce Rossa Italiana – C.R.I., in base al quale il Ministero della Salute si impegna ad assicurare il servizio convenzionato con la C.R.I. sugli aeroporti titolari di gestione totale e quindi anche su Ronchi dei Legionari, fino all'affidamento del servizio stesso con gara ovvero fino all'assunzione tramite gestione diretta da parte delle società aeroportuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il Ministero della Salute ha provveduto quindi al rimborso delle prestazioni erogate dalla CRI e a trasmettere il relativo rendiconto delle spese sostenute ad Enac che a sua volta lo ha inviato alle società di gestione. Alla data di chiusura del bilancio 2014, era pervenuto alla Società, nel mese di agosto 2014, il solo rendiconto relativo al primo trimestre 2014, per un importo complessivo pari a € 105.197,72. La Società ha pertanto accantonato, conteggiando predetto onere con il metodo "pro-die", l'importo stimato della spesa che si andrà a sostenere per i restanti tre trimestri, pari ad € 325.000.

La Società ha provveduto, nel corso del 2015, ed unitamente ad altre società aeroportuali, a notificare al Ministero della Salute, ad ENAC ed alle altre amministrazioni competenti, atto di citazione innanzi il Tribunale di Roma per l'accertamento della nullità del protocollo di intesa del 30/12/2013. Successivamente sono state predisposte e depositate varie memorie, nelle quali sono state evidenziate, altresì, diverse e palesi violazioni comportamentali dell'Amministrazione (carenza documentale, rendicontazione di personale militare, non rendicontabile etc.). Dopo un tentativo, andato fallito, di giungere transattivamente alla chiusura della contesa (con il riconoscimento, da parte della Società, di € 100mila), allo stato attuale si è in attesa, nonostante l'istanza di prelievo depositata in data 25/01/2018, del deposito della sentenza. In conclusione, va segnalato che si sono prodotte importanti prove utili sulla non debenza delle somme in questione, liquidabili solo per il periodo 13/9/2014-31/12/2014. In data 28/11/2018 è definitivamente passata in giudicato la sentenza del Tribunale di Roma n. 12527/18 con la quale è stato stabilito che nulla sia dovuto dalle società aeroportuali ricorrenti sino al 12/09/2014. Per il periodo 13/09/2014-31/12/2014, il Tribunale rilevava la correttezza delle nostre doglianze in merito alle modalità di rendicontazione ma non si esprimeva sul dovuto. In accordo con quanto suggerito dall'Avvocato difensore, è stata proposta, a definizione della controversia, una proposta transattiva di importo non superiore a 70mila Euro.

Con atto di citazione notificato in data 4/8/2011 "Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria", ha citato la Società in giudizio innanzi al Tribunale di Roma con azione revocatoria esperita ai sensi dell'art. 67 - comma 2, della Legge Fallimentare (ex Regio Decreto 267/1942 e s.m.i.), richiedendo il pagamento della somma di € 1.621.788, oltre ad interessi. Con sentenza del Tribunale di Roma – Sezione fallimentare – n. 194/2014 depositata in data 7/01/2014, il Giudice ha rigettato le domande di Alitalia in A.S. accogliendo integralmente le ragioni addotte in nostra difesa, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese processuali (€ 20.600, non iscritte a bilancio in ottemperanza al Principio O.I.C. n. 31). In considerazione del fatto che il Giudice ha accolto pienamente tutte le nostre tre linee difensive, si è ritenuto che il rischio di soccombenza si sia rivelato decisamente improbabile. Si è pertanto ritenuto di stornare il "Fondo rischi su revocatorie fallimentari", all'uopo istituito, mediante iscrizione, nel bilancio dell'esercizio 2013, di sopravvenienza alla voce 5) del Valore della Produzione per € 130.000. In data 04/07/2014 ci è stato notificato il ricorso alla Corte di Appello di Roma iscritto al RG 4437/2014, con la quale Alitalia in A.S., rappresentata dai suoi Commissari Straordinari, proponeva ricorso avverso la citata sentenza 194/2014, con sostanziale, se non pedissequa, riproposizione degli argomenti già discussi, senza successo, nel corso del processo di primo grado. La Società si è prontamente costituita in giudizio perorando le ragioni ampiamente accolte nel precedente giudizio, ed in esito alla prima udienza del 12/12/2014 la Corte di Appello di Roma ha disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni al 2/03/2018. A parere dei nostri legali tale decisione è da valutare positivamente, atteso che la stessa presuppone verosimilmente che il Collegio abbia ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 – comma 3 – del D.L. 80/2008, sollevata dall'Amministrazione Straordinaria di Alitalia. In data 4/09/2018 è stata pubblicata la positiva sentenza della Corte di Appello di Roma (n. 5451/2018) che ha ritenuto infondato e respinto l'appello proposta dalla Procedura Alitalia (condannando peraltro controparte al pagamento delle spese processuali).

In data 28/12/2018 la Procedura Alitalia ha ritenuto di opporre ricorso per cassazione avverso alla sopracitata sentenza. Si reputano i motivi di ricorso avversari pretestuosi ed infondati, con basso rischio di soccombenza.

Alla data odierna si segnala che, relativamente a liti o pendenze che riguardino il personale dipendente, si è in presenza di una richiesta di € 46mila circa, ritenuta assolutamente infondata e priva di rischi, nonché che è avvenuto un "licenziamento per giusta causa" i cui esiti sono attualmente impossibili da valutare.

La Società ha negli anni costantemente valutato e monitorato l'opportunità di provvedere all'accantonamento di un fondo per le spese di ripristino o sostituzione nonché di manutenzione ciclica, anche in considerazione del fatto che nel corso del 2010 l'E.N.A.C. ha formalmente consegnato alla Società i beni insistenti sul sedime aeroportuale, come previsto dall'Art. 9 della Convenzione. Ad ogni modo, nella valutazione di cui trattasi, si segnala che si è tenuto conto del fatto che:

- il piano quadriennale predisposto dalla Società prevede l'effettuazione di interventi di investimento e/o di manutenzione straordinaria; tali opere saranno oggetto di iscrizione nelle immobilizzazioni materiali nei prossimi esercizi;
- la stipula del "Contratto di programma" (14/07/2016) non ha determinato ulteriori obblighi della Società nei confronti dell'Ente Concedente, anche in termini di manutenzioni cicliche, rispetto a quanto già previsto dalla "Convenzione" quarantennale;
- l'Art. 9, comma 5, della Convenzione prevede che, in caso di revoca, l'E.N.A.C. o il subentrante provvedono a rimborsare alla Concessionaria il valore delle opere non amovibili realizzate con fondi di quest'ultima, nei limiti della quota di valore residuo riferito al periodo di durata della concessione.

Per questi motivi si ritiene che, anche per l'esercizio 2016, non sussistano i requisiti per procedere all'accantonamento di un fondo ripristino/sostituzione o di un fondo per manutenzioni cicliche.

La consistenza dei beni di terzi insistenti sul sedime aeroportuale è rilevabile nella sezione finale di commento dello Stato Patrimoniale (alla voce "Altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ."); nella medesima sezione sono altresì commentati gli impegni presi in ottemperanza degli obblighi di cui al "Contratto di Programma" ed al relativo "Piano Quadriennale degli Investimenti 2016-2019" approvato dall'E.N.A.C..

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	244.686	1.586.211	1.830.897
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	33.345	33.345
Utilizzo nell'esercizio	(112.114)	(320.000)	(432.114)
Totale variazioni	112.114	353.345	465.459
Valore di fine esercizio	132.572	1.299.556	1.432.129

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo ammonta al 31/12/2018 a € 1.296.091 a fronte di € 1.317.281 dell'esercizio 2017.

Si segnala che la Legge 296 del 27/12/2006 ha modificato sostanzialmente la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto e pertanto i movimenti del fondo riguardano esclusivamente gli utilizzi del saldo maturato sino al 31/12/2006 e la sua rivalutazione. I movimenti dell'esercizio possono essere così riassunti:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.317.281
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.466
Utilizzo nell'esercizio	(61.656)
Totale variazioni	102.122
Valore di fine esercizio	1.296.091

Debiti

La voce "altri debiti" risulta così composta:

Variazioni e scadenza dei debiti

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	602.822	(602.822)	0	0	-
Acconti	1.107.077	(970.671)	136.406	136.406	-
Debiti verso fornitori	4.068.510	(1.017.748)	3.050.762	3.050.762	-
Debiti verso imprese controllate	591.720	80.972	672.692	672.692	-
Debiti verso controllanti	4.286.631	(2.893.109)	1.393.522	1.393.522	-
Debiti tributari	690.290	(497.628)	192.662	192.662	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.239	(19.855)	202.384	202.384	-
Altri debiti	2.829.304	162.312	2.991.616	2.986.705	4.911
Totale debiti	14.398.594	(5.758.549)	8.640.044	8.635.133	4.911

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce è significativamente diminuita (di € 5.758.549) sostanzialmente per effetto del decremento dei “debiti verso controllante” (pari a € 2.893.109). In seguito alla stipula di un accordo con la Regione relativamente al finanziamento del secondo lotto del Polo Intermodale (a sua volta finanziato dal CIPE), sono stati erogati nel 2017 dalla Regione F.V. G. due acconti, uno di € 3,44 milioni (50% della spesa prevista) e uno di € 2,76 milioni (40% della spesa), contro un utilizzo di € 2,96 milioni. Residuavano pertanto a debito 3,25 milioni relativamente ad “opere non ancora realizzate”, ma che sono state completate nel 2018. La voce è costituita per € 1.4 milioni, relativamente alla quota parte di contributi marketing ex L.R. 12/2010 non ancora spesa ma già incassata. La voce è dettagliatamente riportata nel prospetto della sezione relativa ai “crediti verso la controllante”.

L'incremento (€ 162.312) relativo alla voce “altri debiti” è da ricondursi, essenzialmente, all'incremento della voce “Addizionale comunale ex L. 350/03”, della quale si è già trattato nella sezione relativa ai “crediti verso clienti”, al netto di vari pagamenti avvenuti nell'esercizio.

L'incremento dei “debiti tributari” si riferisce alla rilevazione delle imposte correnti (I.R.E.S. ed I.R.A.P.) relative al reddito dell'esercizio, nonché alla quota di I.R.P.E.F. trattenuta a dipendenti e professionisti.

La voce “altri debiti” risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
14) Altri debiti			
- Dipendenti per ferie non godute	438.253	452.839	-14.586
- Dipendenti per 14 ^a maturata	136.972	140.968	-3.996
- Dipendenti competenze da liquidare	57.622	42.794	14.828
- Cauzioni passive	4.911	15.225	-10.314
- Servizio di biglietteria c/terzi	124.549	121.785	2.764
- ENAC per canoni di concessione	208.469	218.837	-10.368
- Canone Vigili del Fuoco	313.883	189.029	124.854
- Addizionale comunale L.350/03	1.644.201	1.495.232	148.969
- Debiti diversi	62.757	152.595	-89.838
Totale	2.991.616	2.829.304	162.312

Relativamente ai “debiti verso E.N.A.C. per canoni di concessione” va rilevato che, con il “riconoscimento tariffario” entrato in vigore in data 11/07/2016, decadono gli effetti agevolativi dei c.d. “requisiti di sistema” di cui all'art. 11-decies della Legge 248/2005, che consentiva la riduzione del 75% del canone aeroportuale dovuto.

Sempre per le motivazioni di cui sopra, e con effetto dalla stessa data, viene iscritto il debito relativo al “canone VVF” (che registra un incremento di € 124.854). Per quanto concerne la voce di debiti per “addizionale comunale L. 350/93” (incremento di € 148.969) si rimanda a quanto già trattato nella sezione “crediti diversi”.

Nel precisare che non si registrano debiti con scadenza superiore ai cinque anni, il saldo dei debiti è così di seguito suddiviso per scadenza:

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
6) Debiti per acconti ricevuti	136.406	0	136.406
- Anticipi da clienti	118.149	0	118.149
- Altri Anticipi	18.257	0	18.257
7) Debiti verso fornitori	3.050.762	0	3.050.762
- Fornitori	2.003.565	0	2.003.565
- Fatture da ricevere	1.063.467	0	1.063.467
- Note di accredito da ricevere	-16.269	0	-16.269
9) Debiti verso controllate	672.692	0	672.692
11) Debiti verso controllante	1.393.522	0	1.393.522
12) Debiti tributari	192.662	0	192.662
- IVA	31.654		
- I.R.E.S.	21.900	0	21.900
- Erario c.rit. lav.dip., assim., auton.	137.979	0	137.979
- Altre imposte	1.129	0	1.129
13) Debiti verso istituti di previdenza	202.384	0	202.384
- I.N.P.S.	191.627	0	191.627
- P.R.E.V.I.N.D.A.I.	10.757	0	10.757
14) Altri debiti	2.986.705	4.911	2.991.616
- Dipendenti per ferie non godute	438.253	0	438.253
- Dipendenti per 14 ^a maturata	136.972	0	136.972
- Dipendenti competenze da liquidare	57.622	0	57.622
- Cauzioni passive		4.911	4.911
- Servizio di biglietteria c/terzi	124.549	0	124.549
- ENAC per canoni di concessione	208.469	0	208.469
- Canone Vigili del Fuoco	313.883	0	313.883
- Addizionale comunale L.350/03	1.644.201	0	1.644.201
- Debiti diversi	62.757	0	62.757
Totale	8.635.133	4.911	8.640.044

Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi si riferiscono a conguagli e oneri bancari di competenza dell'esercizio ma pagati nel 2019, mentre i risconti passivi si riferiscono in gran parte a canoni di subconcessione (anche relativi a canoni pubblicitari) fatturati anticipatamente e di competenza futura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.568	12.371	23.939
Risconti passivi	123.800	22.619	146.419
Totale ratei e risconti passivi	135.368	34.990	170.358

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si rappresentano di seguito le principali voci costituenti il risultato dell'esercizio, comparate con quelle dell'anno precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Viene di seguito esposta l'analisi delle voci che costituiscono il valore della produzione.

L'andamento delle voci di ricavo sono strettamente correlate a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione in termini di movimenti e di volumi di traffico (tonnellaggi e passeggeri assistiti).

In seguito all'approvazione del "Piano Quadriennale degli Interventi", la Società ha notificato ad ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), con lettera del 31 marzo 2016, l'apertura della Procedura di Consultazione degli Utenti avente ad oggetto l'aggiornamento dei corrispettivi aeroportuali da applicarsi nello scalo di Ronchi dei Legionari per il periodo 2016-2019. ART con Delibera n. 36/2016 dd. 6 aprile 2016 e relativo Comunicato stampa n. 5/2016 (pubblicato sul sito dell'Autorità) dava formale avvio della procedura di Consultazione, che aveva regolare svolgimento in data 9/05/2016. Con nota prot. 856/2016 dd. 11/5/2016, la Società comunicava a tutti i Vettori operanti sullo scalo nonché alle Associazioni di categoria allegando l'esito dell'Audizione e i nuovi corrispettivi per il periodo 2016-2019, pubblicandoli contestualmente sul proprio sito internet. Nella medesima lettera veniva altresì specificata la data dell'11/07/2016 come data di entrata in vigore delle nuove tariffe aeroportuali.

Come da previsioni regolamentari, dopo la prima "Audizione" (che determina i parametri tariffari del quadriennio), la Società è tenuta annualmente a convocare apposita "Consultazione", nella quale vengono determinate le tariffe per l'anno seguente in base agli investimenti ed ai costi "effettivamente sostenuti" nell'anno precedente. Le tariffe applicabili nell'anno 2018 sono state approvate, in data 30/10/2017, con un decremento medio rispetto all'anno precedente dei "ricavi regolamentati a parità di traffico" valutabile nella misura del 7,5%.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Handling standard linea naz.	2.543.322	2.846.561	-303.239
Handling standard linea internaz.	1.287.090	1.577.563	-290.473
Handling standard a domanda	856.088	952.436	-96.348
Magazzinaggio e movimentaz. merci	113.593	52.028	61.564
Servizio di biglietteria aerea	121.919	146.632	-24.713
Diritti passeggeri, aa/mm e merci	5.946.037	6.575.994	-629.957
Parcheggio custodito/Ricavi diretti	1.404.640	1.249.481	155.159
Canoni di subconcessione	1.697.305	1.255.297	442.007
Fitti attivi	675	1.550	-875
Totale	13.970.668	14.657.542	-686.875

Come si può notare il valore della produzione è diminuito più che proporzionalmente rispetto alla diminuzione dei volumi di traffico. Ciò è riconducibile al fatto che il meccanismo tariffario prevede – di anno in anno – eventuali recuperi in caso di mancati investimenti e/o di mancato sostenimento di "costi incrementali previsti".

A-4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad € 383.709 contro € 481.271 dell'esercizio precedente. Si riferiscono alle attività, eseguite internamente dalla Direzione Infrastrutture, nonché dall'Ufficio di Piano appositamente costituito per la realizzazione del Polo Intermodale, di programmazione, progettazione, direzione lavori etc.. Dette attività, rilevate quotidianamente ed analiticamente, sono state altresì comunicate ad E.N.A.C. attraverso il software gestionale di controllo e programmazione degli investimenti aeroportuali detto "M.I.A."

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

A-5 Altri ricavi e proventi

Rappresentano le voci reddituali per attività non caratteristiche e sono così di seguito composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri ricavi:	743.816	189.217	554.600
Servizi vari a compagnie aeree	15.978	14.709	1.270
Servizi autostazione bus	101.250	0	101.251
Rimborsi da utenti diversi	18.497	15.976	2.521
Rimborsi mensa dipendenti	15.431	13.169	2.262
Rimborsi I.N.A.I.L.	11.733	820	10.913
Ricavi diversi	38.808	36.619	2.189
Servizi di informazione turistica	18.600	19.238	-638
Altre Subconcessioni	46.508	34.008	12.499
Servizi amministrativi esterni	23.917	23.671	246
Sopravvenienze attive	395.852	0	395.852
Rimborsi assicurativi	35.864	0	35.864
Impianto Fotovoltaico	21.378	31.007	-9.628
Contributi in conto esercizio:	2.318.835	3.125.700	-806.865
Contributo L.R. 12/2010 e s.m.i.	2.067.507	3.077.429	-1.009.923
Contributo "Progetto Adria A"	0	394	-394
Contributo "Progetto Airnet"	0	4.977	-4.977
Contributo L.R. 11/2009	15.740	39.481	-23.741
Contributo per Formazione Personale	15.432	3.420	12.012
Contributo Portale Termico GSE	30.156	0	30.156
Contributo Az. Reg.Promozioni.Turist.	190.000	0	190.000
Totale	3.062.651	3.314.918	-252.266

Vista la rilevante incidenza sugli altri ricavi, si evidenzia il contributo regionale di cui alla L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti, iscritti a bilancio per l'importo complessivo di € 2.067.507 (€ 3.077.429 nel 2017). Tali contributi sono stati destinati ad attività di comunicazione e marketing rivolte alla promozione del territorio con principale riguardo alle nuove destinazioni. La parte contribuita trova la relativa componente di costo nella seguente sezione relativa ai "costi per servizi". Come già detto nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, relativa ai "criteri di valutazione", per la loro iscrizione al bilancio d'esercizio si è tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione. Il saldo dei ricavi pareggia pertanto, a livello economico, con i relativi costi. Adottando gli stessi principi sono stati altresì iscritti altri contributi di importo meno significativo relativi a progetti per i quali si è trattato nella Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materiali per manutenzioni	109.253	125.374	-16.121
Materiali di consumo	313.315	330.617	-17.302
Materiali per automezzi	57.541	58.929	-1.388
Totale	480.109	514.920	-34.811

B-7 Costi per servizi

Presentano un saldo, al 31/12/2018, così strutturato:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi industriali	2.533.440	2.176.573	356.867
Servizi amministrativi	961.849	738.386	223.463
Servizi commerciali	2.425.073	3.380.379	-955.306
Totale	5.920.362	6.295.338	-374.976

Spese per servizi industriali:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Energia elettrica	389.612	348.995	40.617
Telefonia - telex	45.139	33.395	11.744
Pulizia locali	176.462	176.543	-81
Servizi igienico-sanitari	20.342	13.303	7.039
Spese servizio "security"	968.806	877.323	91.484
Spese di falconeria	10.150	10.130	20
Asporto rifiuti	100.247	101.884	-1.637
Manutenzione beni propri	310.049	232.115	77.935
Manutenzioni beni demaniali	101.486	77.871	23.614
Costi di Gestione Polo Intemodale	86.995	0	86.995
Servizio mensa dipendenti	112.101	98.614	13.487
Trasferte dipendenti	30.175	25.258	4.917
Corsi di qualificazione professionale	65.809	29.624	36.186
Consulenze tecniche	14.011	58.914	-44.903
Altri costi del personale	36.631	37.107	-476
Spese per servizi diversi	65.423	55.496	9.927
Totale	2.533.440	2.176.573	356.867

La voce "costi per servizi industriali" registra un incremento pari ad € 356.867. Come specificato nella relativa sezione della Relazione sulla Gestione, in data 19/03/2018 è stato inaugurato il "Polo Intemodale". Trattasi di una struttura complessa ed imponente, che ovviamente attrae i propri costi di gestione e manutenzione. Una parte di tali costi (€ 86.995), aventi comunque natura di "servizi riferibili solo ed esclusivamente a detta opera" è stata evidenziata in apposita colonna.

Spese per servizi amministrativi:

Assicurazioni	171.138	176.684	-5.546
Consulenze legali, fiscali, amministr. etc.	474.137	311.599	162.538
Aggiorn. software e colleg.ti informat.	41.299	28.824	12.475
Quote associative	18.859	23.959	-5.101
Libri, riviste, quotidiani,	7.583	5.643	1.940

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Spese postali	1.875	3.284	-1.409
Compensi ODV	12.480	0	12.480
Compensi ad Amministratori e Sindaci	108.924	103.881	5.043
Rimborsi spese ad Amministr./Sindaci	22.822	25.623	-2.801
Altri servizi amministrativi	81.117	37.045	44.072
Certificazioni ENAC	15.460	15.000	460
Spese bancarie	6.156	6.844	-687
Totale	961.849	738.386	223.463

L'eccezionale impegno della Società nel contenimento generale dei costi, la cui struttura è purtroppo sostanzialmente fissa o semi-fissa, ha visto il sostanziale mantenimento del livello dei costi amministrativi.

I costi relativi alla "revisione legale" del presente esercizio, curata dalla Società "PricewaterhouseCoopers Spa", sono pari ad € 26.810 e sono iscritti alla voce "Consulenze legali, fiscali ed amministrative". La procedura amministrativa di affidamento per il triennio 2017-2019 si è conclusa nel mese di aprile 2017 e l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. 39/2010, ha formalizzato lo stesso in data 22/05/2017.

Nel dettaglio, gli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci, risultano così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Compensi:			
- agli Amministratori	81.852	75.999	5.853
- ai Sindaci	27.072	27.882	-810
Totale	108.924	103.881	5.043
Rimborsi spese:			
- agli Amministratori	15.049	14.978	71
- ai Sindaci	7.773	10.645	-2.872
Totale	22.822	25.623	-2.801

In concomitanza con il rinnovo dell'organo amministrativo, l'Assemblea del 22 maggio 2017 ha provveduto a stabilire la nuova misura dei compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai Consiglieri. Il compenso annuo lordo del Presidente è stato stabilito in € 70.000 mentre ai consiglieri spetta un compenso pari a € 5.000.

Spese per servizi commerciali:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Pubblicità e propaganda	86.961	182.549	-95.588
Spese per svil.traffico e comunic.istit.	0	43.065	-43.065
Spese per marketing ex L.R. 12/2010	2.067.507	3.077.429	-1.009.923
Spese per marketing	18.163	52.819	-34.655
Spese di rappresentanza	11.409	11.411	-2
Altre spese commerciali	241.032	13.107	227.925
Totale	2.425.073	3.380.379	-955.307

Vale la pena rilevare che i costi per sviluppo traffico e comunicazione istituzionale, posti interamente a carico della

Società, hanno l'azzeramento nel corso dell'esercizio, con una riduzione pari ad € 43.065 rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente alla rinegoziazione dei contratti con i principali vettori operanti sullo scalo, mentre la voce "Spese per marketing ex L.R. 12/2010", interamente contribuita (come evidenziato nella sezione relativa ai Contributi in conto esercizio), ha subito un decremento di 1.009.923 euro. Si rileva che alla voce "altre spese commerciali" sono state allocate le spese relative alla "Inaugurazione Polo Intermodale" (€ 203.693) contribuite quasi in toto (€ 190.000) da Promoturismo FVG.

B-8 Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così di seguito composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Canoni per noleggi	10.132	11.051	-918
Canoni per utilizzo di licenze	106.678	125.110	-18.432
Canone di concessione aeroportuale	384.734	375.338	9.396
Canone di concessione serv. security	25.781	26.817	-1.036
Canone di concessione VV.F.	124.855	126.316	-1.461
Noleggi diversi	35.334	4.127	31.207
Totale	687.513	668.758	18.755

I canoni per noleggi si riferiscono a contratti di noleggio di attrezzature e programmi per la gestione della biglietteria, mentre quelli per utilizzo di licenze all'onere sostenuto per il collegamento e l'aggiornamento di sistemi informatici esterni quali, ad esempio quelli di gestione del "lost and found", di biglietteria, di contabilità etc..

La voce "canoni di concessione aeroportuale" comprende l'importo del canone di concessione ordinario pari ad € 384.784 (contro € 375.338 per il 2017) direttamente riferito ai volumi di traffico (W.L.U.= Work Load Unit), nonché l'importo del canone per la concessione dello svolgimento dei servizi di sicurezza di € 25.781 (€ 26.817 nel 2017), istituito con Decreto Ministeriale 2/07/2005. Per quanto concerne "l'importo da destinare al fondo nazionale per il servizio antincendi, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato" introdotto dall'Art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria 2007, si fa riferimento a quanto trattato relativamente alla sezione "fondi rischi", nonché ai "debiti diversi", del Passivo.

B-9 Costi per il personale

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari, stipendi e lavoro straordin.	4.068.116	3.972.844	95.272
Oneri sociali	1.216.457	1.169.518	46.939
Trattamento di fine rapporto	251.277	283.927	-32.650
Altri costi del personale	11.159	52.012	-40.853
Totale	5.547.009	5.478.301	68.708

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e/o previsti da contratti collettivi. All'interno della voce in analisi sono contenuti gli oneri relativi all'istituzione, avvenuta nel mese di luglio 2012, del "ufficio di piano" che si occupa esclusivamente, delle pratiche relative alla realizzazione del Polo Intermodale, totalmente capitalizzati.

Per quanto riguarda il "Trattamento di fine rapporto", l'onere complessivo di € 251.277 è costituito dalla rivalutazione del fondo in azienda (€ 40.466) e dai versamenti di competenza dell'esercizio all'INPS o ad altri Fondi Pensione, così come previsto dalle disposizioni della Legge 296/2006.

La voce "altri costi del personale" accoglie sostanzialmente oneri contributivi versati relativamente alla procedura di mobilità di cui si è trattato in precedenza.

Si segnala infine che, come già precedentemente specificato, si è provveduto ad accantonare gli oneri potenziali da "vacatio" contrattuale, in quanto il C.C.N.L. risulta essere scaduto il 31/12/2016.
Il numero medio dei dipendenti nonché delle "E.F.T." è riportato in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

B-10 Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo degli ammortamenti e delle svalutazioni si attesta a € 1.397.904 rispetto a € 1.082.286 dell'esercizio 2017.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizz. immateriali	46.647	69.791	-23.144
Ammortamenti delle immobilizz. materiali	1.351.257	1.012.495	338.762
Totale	1.397.904	1.082.286	315.618

L'ammortamento dei beni materiali è stato operato per i beni di proprietà in base alle seguenti aliquote:

BENI PROPRI Aliquote

- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico e pesatura 7,50%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie 15%
- Stigliatura 10%
- Arredamento 15%
- Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione 25%
- Pontili telescopici 10%
- Impianti di allarme 30%
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12%
- Macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%

Per i Beni di Terzi sono state utilizzate le aliquote tecnico economiche calcolate in base alla minor numero di anni tra la durata della concessione e la vita utile dei cespiti, come suggerito dall'ICAO nell' "Airport Economics Manual". Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a € 46.647 sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (€ 69.791).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.351.257 (€ 1.012.495 nel 2017) hanno subito un incremento di € 338.762 dovuto all'effetto combinato della conclusione di alcuni piani di ammortamento e dell'aumento delle immobilizzazioni medesime. Va segnalato che parte delle immobilizzazioni relative al "Piano Quadriennale degli Investimenti" di cui si è ampiamente trattato in precedenza, se entrate in funzione nei mesi finali dell'anno hanno registrato un ammortamento modesto. La Società ha ritenuto opportuno e significativo ammortizzarle "pro rata temporis", in base al numero di mesi di reale utilità ed utilizzo, così come peraltro operato nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, operata per € 1.187.4221 (€ 720.087 nel 2017), si rimanda alla sezione di commento dello Stato Patrimoniale alla voce "C-II Crediti".

B-11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Il saldo finale delle rimanenze registra un contenuto incremento della consistenza patrimoniale, pari ad € 6.948.

B-14 Oneri diversi di gestione

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	13.788	14.671	-883
Altri oneri di gestione	57.198	52.979	4.219
Totale	70.985	67.650	3.335

Proventi e oneri finanziari

C-16 Altri proventi finanziari

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	1.264	4.609	-3.345
Interessi attivi su c/c bancari	611	3.693	-3.081
Altri proventi finanziari	653	917	-264
Totale Altri Proventi Finanziari	1.264	4.609	-3.345

C-17 Interessi ed altri oneri finanziari

Presentano al 31/12/2018, il seguente dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari	0	58	-58
Interesi passivi su mutui	3.361	12.872	-9.510
Perdite da realizzo titoli dell'Attivo Circ.	0	0	0
Altri oneri finanziari	67	40	27
Totale interessi e altri oneri Finanz.	3.428	12.969	-9.541

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Presentano al 31/12/2018, il seguente dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
D-18 a) Rivalutazioni di partecipazioni			
Riv. partic. di controllate		490	-490
Riv. partic. di collegate	18.635	15.032	3.603
D-19 c) Svalutazioni di titoli dell' A.C.			
Sval. Partec. iscritte nell'Attivo Circol.	35.011	0	35.011
Totale	-16.376	15.522	-31.898

Per quanto riguarda questa voce si rimanda alla sezione, già trattata in precedenza, "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) imposte correnti:

Grazie alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 11 – comma 4-octies del D.Lgs. 446/1997), dall'esercizio di imposta 2015 è possibile portare in deduzione ai fini IRAP il costo del lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo delle imposte è stato operato in modo accurato, tenuto conto delle variazioni di imponibile sia definitive che temporanee. L'I.R.A.P. (corrente) dell'esercizio si attesta ad € 159.082 mentre l'I.R.E.S. (corrente) ad € 439.215.

b) imposte differite o anticipate:

Per quanto concerne le "imposte differite o anticipate" dell'esercizio, si rimanda a quanto già trattato nella sezione di commento dello Stato Patrimoniale relativa ai "crediti per imposte anticipate".

L'utile di esercizio ammonta ad € 1.456.486 rispetto ad € 2.991.624 del passato esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte si attesta ad un utile di € 2.114.134 rispetto ad € 3.632.344 del passato esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 1 – COMMI 125-129, DELLA LEGGE 124/2017

In conformità a quanto previsto dalla Legge 124/2017, si espongono di seguito, indicati con il "criterio di cassa" i contributi, sovvenzioni, e/o altri vantaggi economici, ricevuti nel 2018 da Pubbliche Amministrazioni e/o da soggetti previsti dalla normativa.

CONTRIBUTO REGIONALE PER POLO

Data incasso	Ente erogatore	Descrizione	INCASSO NETTO	RITENUTA	CONTRIBUTO LORDO
26/04/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.QU. REG.I LOTTO	168.809,57	-	168.809,57
15/05/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG/POLO SAL7 QUOTA PAC	437.898,67	-	437.898,67
17/05/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.POLO I LOTTO/QUOTA REG	115.947,59	-	115.947,59
18/06/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.S.DO SAL8 + SAL9	634.128,31	-	634.128,31
06/12/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.POLO /QUOTA PAC+QUOTA REG.	28.059,29	-	28.059,29
06/12/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.POLO /QUOTA PAC+QUOTA REG.	105.635,35	-	105.635,35
		Totale parziale	1.490.478,78	-	1.490.478,78

CONTRIBUTO REGIONALE PER MARKETING

06/09/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20 /ACC.60%	930.000,00	-	930.000,00
03/10/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20 /15-SALDO 40%	620.000,00	-	620.000,00
18/12/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20 /15 60% CONTR. MARKETING	870.000,00	-	870.000,00
		Totale parziale	2.420.000,00	-	2.420.000,00

CONTRIBUTO REGIONALE PER SOLIDARITA'

04/05/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.X SOLIDARIETA'	15.110,40	629,60	15.740,00
		Totale parziale	15.110,40	629,60	15.740,00

AZ.REGIONALE PROMOZIONE TURISTICA POLO INTERMODALE

09/05/2018	PROMOTURISMO	PROMOTURISMO /ACC.50% CONTR	91.200,00	3.800,00	95.000,00
		Totale parziale	91.200,00	3.800,00	95.000,00

FOTOVOLTAICO SCAMBIO SUL POSTO

v.2.9.5

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA A SOCIO UNICO

11/10/2018	GSE	1176 FATTURA REG.V4	1.586,82	-	1.586,82
		Totale parziale	1.586,82	-	1.586,82
FOTOVOLTAICO CONTO ENERGIA					
29/03/2018	GSE	GSE /FOTOVOLTAICO- INC.GENN	1.825,90	76,08	1.901,98
30/04/2018	GSE	GSE FOTOV /CONTR.FEB2018	1.825,90	76,08	1.901,98
31/05/2018	GSE	GSE FOTOVOLT /INC.MARZO18	1.825,90	76,08	1.901,98
02/07/2018	GSE	GSE/CONTR. FOVOT. APR18	1.797,72	74,90	1.872,62
31/07/2018	GSE	GSE/FOTOVOLT- INC.MAG18	1.797,72	74,90	1.872,62
31/08/2018	GSE	GSE/FOTOVOLT- INC.GIU18	1.797,72	74,90	1.872,62
01/10/2018	GSE	GSE FOTOVOLT /INC.LUGLIO	1.797,72	74,90	1.872,62
31/10/2018	GSE	GSE /FOTOVOLTAICO- INC AGO	1.797,72	74,90	1.872,62
30/11/2018	GSE	GSE /FOTOVOLTAICO- INC.SETT	1.797,72	74,90	1.872,62
31/12/2018	GSE	GSE/CONTR. FOTOV OTT2018	911,94	38,00	949,94
		Totale parziale	17.175,94	715,66	17.891,60
CONTRIBUTO FORMAZIONE PERSONALE					
12/06/2018	FONDIMPRESA	FATTURA	9.556,00	-	9.556,00
07/12/2018	FONDIMPRESA	FATTURA	5.876,00	-	5.876,00
		Totale parziale	15.432,00	-	15.432,00
		TOTALE GENERALE	4.050.983,94	5.145,26	4.056.129,20

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	61.7
Operai	34
Totale Dipendenti	99

Il trattamento economico e normativo del personale dipendente è stato regolato dal C.C.N.L. tra Assaeroporti (cui aderisce la "Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A.") e FILT/CGIL-CISL-UIL del 8/07/2010, rinnovato in data 01/10/2014 e scaduto il 31/12/2016. A tal proposito si segnala che si è proceduto con apposito accantonamento (rivalutazione degli "elementi fissi" della retribuzione del 1,5% - pari all'indice di svalutazione per il periodo 2017-2018) iscritto alla voce "Altri accantonamenti", precedentemente esposta.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'Assemblea del 22/5/2017 ha confermato l'importo dei compensi per i componenti del rinnovato Collegio Sindacale mentre, con l'applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, ha sostituito le Consigliere Cristina Sergas e Sabrina Miotto – dipendenti regionali – con l'Avv. Angela Napolitano ed il Direttore Generale Marco Consalvo. L'Assemblea ha altresì nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Antonio Marano, ed ha stabilito la misura del trattamento economico onnicomprensivo quantificato in € 70.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e in € 5.000 per i Consiglieri, eccetto che per il Direttore Generale che non percepisce compenso alcuno per la carica.

In concomitanza con il rinnovo dell'organo amministrativo, l'Assemblea del 22 maggio 2017 ha provveduto a stabilire la nuova misura dei compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai Consiglieri. Il compenso annuo lordo del Presidente è stato stabilito in € 70.000 mentre ai consiglieri spetta un compenso pari a € 5.000.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Compensi:			
- agli Amministratori	81.852	75.999	5.853
- ai Sindaci	27.072	27.882	-810
Totale	108.924	103.881	5.043

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimborsi spese:			
- agli Amministratori	15.049	14.978	71
- ai Sindaci	7.773	10.645	-2.872
Totale	22.822	25.623	-2.801

Compensi al revisore legale o società di revisione

I costi relativi alla "revisione legale" del presente esercizio, curata dalla Società "PricewaterhouseCoopers Spa", sono pari ad € 26.810 e sono iscritti alla voce "Consulenze legali, fiscali ed amministrative". La procedura amministrativa di affidamento per il triennio 2017-2019 si è conclusa nel mese di aprile 2017 e l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. 39/2010, ha formalizzato lo stesso in data 22/05/2017.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'Art. 2427 C.C. numero 22-ter), si ribadisce l'inesistenza di "Accordi fuori bilancio", mentre per quanto concerne le caratteristiche e tipologia delle operazioni poste in atto con le "Parti Correlate" di cui al numero 22-bis) del medesimo articolo, comunque concluse a "condizioni di mercato", si rimanda alla Relazione sulla Gestione, parte relativa ai rapporti con le Società Controllate e Collegate, nella quale i rapporti sono dettagliatamente specificati. Non ci sono, con esclusione di quelle di cui si è appena trattato, altre "Parti Correlate".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- destinare il 5% dell'utile lordo, pari ad € 72.824, a "Riserva Legale";

- riportare "a nuovo" la restante parte, pari ad € 1.383.662.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita il Socio Unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come proposto.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CODICE CIVILE

Come precedentemente accennato, il D.Lgs. 139/2015 di recepimento della Direttiva 34/2013/UE, ha abrogati i "conti d'ordine" (ex art. 2424 – comma 3 – Codice Civile). Si riportano di seguito i commenti relativi alle aree "beni di terzi in concessione" ed "impegni per opere da eseguire".

In data 18/6/2010 è stato sottoscritto fra ENAC e la Società il "Verbale di consegna dei beni insistenti sul sedime aeroportuale di Ronchi dei Legionari". Tale adempimento era previsto dalla convenzione di affidamento della concessione totale ed era correlato all'accatastamento, da parte della Società, dei beni stessi.

La voce "Beni demaniali in concessione" presenta un saldo pari a € 47.684.272 (€ 48.632.376 nell'esercizio precedente). Il dato è desunto dalla Perizia di stima redatta annualmente da società specializzata, consegnata il 02/05/2018, aggiornata con le risultanze contabili a fine esercizio del "Piano degli investimenti".

Come riportato nella fase introduttiva della Relazione sulla Gestione, in attuazione del Decreto Legge 133/2014, è stato rivisto ed aggiornato il "piano quadriennale degli interventi" associato alla concessione quarantennale. Il Piano è stato approvato da E.N.A.C. in data 24/02/2016, con nota Prot. n. 0019331-P.

L'importo complessivo previsto nel quadriennio 2016 – 2019 è rappresentato alla voce "opere da eseguire" della presente sezione, al netto delle opere già realizzate nell'esercizio 2016, i cui saldi sono rappresentati nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Beni demaniali in concessione	47.684.272	48.632.376	-948.104
Opere da eseguire	9.757.913	27.245.928	-17.488.015
Totale	57.442.185	75.878.304	-18.436.119

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto alla Revisione Legale ad opera della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

A seguito delle risultanze esposte nel Conto Economico, l'utile dell'esercizio ammonta ad € 1.456.486, a fronte di un Capitale Sociale di € 8.500.000. Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2018, si attesta pertanto ad € 13.252.436 (€ 11.795.949 nell'esercizio precedente).

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
C.F. P. Iva e N. Iscrizione R.I. 00520800319

Pag. n. 120



LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 16.05.2019

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di maggio alle ore 12.20, presso la Sala Aquileia sita nel terminal passeggeri dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in Via Aquileia – Ronchi dei Legionari (GO), si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. a socio unico.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Marano il quale

constatato che

- a) L'assemblea ordinaria di prima convocazione, regolarmente indetta a norma di statuto per il giorno 30 aprile 2019 alle ore 08.00 con nota prot. n. 654/2018 dd. 13/4/2018, è andata deserta;
- b) La presente assemblea di seconda convocazione è stata regolarmente indetta a norma di statuto per la data odierna – 16 maggio 2019 - alle ore 12.00 con la medesima nota di cui sopra;
- c) E' rappresentato l'intero capitale sociale, essendo presente l'unico Socio, legittimato ad intervenire:
"REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", titolare di n. 8.500.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna, per complessivi Euro 8.500.000,00 pari al 100% del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dd. 13/05/2019 (agli atti) del Presidente Fedriga all'Assessore regionale alle finanze e patrimonio avv. Barbara Zilli;
- d) è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone dello stesso Presidente e dei Consiglieri Marco Consalvo e Angela Napolitano;
- e) è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone di Giuseppe Albanese, Presidente e di Gabriella Magurano e Maria Silvia Bassoli, Sindaci Effettivi;
- f) l'azionista ha diritto di intervenire all'assemblea ai sensi dell'art. 2370 c.c. e successive disposizioni legislative, nonché ai sensi di Statuto;

dichiara

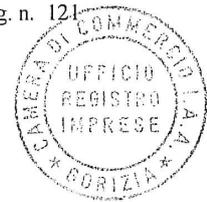
pertanto validamente costituita l'assemblea e apre la discussione sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2018
2. Varie ed eventuali.

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
C.F. P. Iva e N. Iscrizione R.I. 00520800319

Pag. n. 121



LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Segretario verbalizzante: Michela Demarin.

Assiste il dott. Pierpaolo Martina, Direttore del Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze e patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Presidente, ringraziato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in particolare l'Assessore Barbara Zilli in rappresentanza del Socio Regione FVG, apre la discussione sull'ordine del giorno.

1) Approvazione bilancio consuntivo al 31/12/2018

Il presidente presenta con soddisfazione all'azionista il bilancio al 31/12/2018 che registra per il terzo esercizio consecutivo un risultato positivo con un utile netto pari a 1,456 milioni di euro, a fronte di un valore della produzione di 15,349 milioni di Euro ed un Ebitda di 4,717 milioni di euro (in leggero calo rispetto ai 5,4 milioni di euro del 2017 per i motivi dettagliati in nota integrativa).

In presenza di dati di traffico sostanzialmente stabili nonostante la minore operatività del vettore Ryanair, emerge quindi il quadro di un'azienda in equilibrio che ha risanato i conti in soli tre anni e, grazie agli investimenti realizzati, è ora un'infrastruttura efficiente, attrattiva anche a livello internazionale, e interamente intermodale che punta a diventare hub di riferimento per la mobilità dell'intera regione.

Rilevato che il bilancio - costituito da nota integrativa, conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile - la relazione sulla gestione nonché la relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile e la relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 sono stati depositati presso la sede sociale e trasmessi anticipatamente al Socio Unico, sentito il rappresentante dello stesso, viene omessa la lettura dei documenti di che trattasi.

Su invito del Presidente prende quindi la parola in rappresentanza del Socio Unico l'Assessore Barbara Zilli la quale rappresenta, anche a nome della Giunta Regionale, l'apprezzamento per i risultati positivi ottenuti, pur con le criticità evidenziate, e il buon andamento della gestione e l'ottimo lavoro svolto, anticipando altresì il voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, come da mandato ricevuto con Generalità della Giunta Regionale n. 768 del 10 maggio 2019.

A latere della discussione sul bilancio, su richiesta dell'Assessore Zilli e su invito del

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
C.F. P. Iva e N. Iscrizione R.I. 00520800319

Pag. n. 122



LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Presidente, il Direttore Generale Consalvo relaziona brevemente sullo stato dell'arte nella procedura di cessione del 55% del capitale sociale dopo la sottoscrizione, in data 8 aprile u.s., dell'Accordo di Investimento da parte della Regione e della Società 2iAeroporti S.p.A.. Tale accordo prevede che l'obbligo delle parti di concludere la compravendita delle azioni ed effettuare le altre operazioni che devono essere realizzate al closing, è sospensivamente condizionato, ai sensi dell'art. 1353 c.c., all'avvenuta dichiarazione da parte dell'Autorità antitrust competente della compatibilità della cessione del pacchetto azionario all'acquirente con la normativa sul controllo delle concentrazioni di riferimento. Nella fase successiva all'aggiudicazione, con particolare riferimento all'istruttoria di prenotifica e successiva notifica alla Commissione Europea, la Regione FVG e la Società 2iAeroporti S.p.A. sono supportate da due primari studi legali, rispettivamente Studio Legale Dentons e Studio Grimaldi. La procedura di prenotifica è in fase conclusiva e, auspicabilmente entro le prossime settimane, si trasmetterà la notifica; a norma di regolamento, la Commissione Europea disporrà quindi di 25 giorni dalla data di ricevimento per formulare il parere di competenza.

Ciò premesso il Direttore Generale espone le attività e gli adempimenti funzionali al perfezionamento della cessione, in particolare l'assemblea straordinaria per la conversione delle azioni della Società e l'adozione dello Statuto (che costituisce parte integrante e sostanziale dell'accordo di investimento già sottoscritto), le attività costituenti il closing (trasferimento all'acquirente della titolarità delle azioni a fronte del pagamento del prezzo offerto in sede di gara), e le attività post-closing (assemblea ordinaria per deliberare il nuovo CdA e il nuovo Collegio Sindacale, ivi inclusa la determinazione del numero dei componenti - 3 o 5 membri -, e successivo CdA per la nomina del Presidente e dell'A.D.). Considerato il timing funzionale a tali adempimenti, si prevede che l'operazione possa ragionevolmente concludersi entro il prossimo mese di luglio.

Il Presidente Marano, ringraziato l'Assessore Zilli per l'apprezzamento rappresentato, invita quindi l'Assemblea a deliberare sul 1° punto all'Ordine del Giorno.

Tutto ciò premesso, rilevato che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è sottoposto alla revisione legale ad opera della Società di revisione PricewaterhouseCoopers, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale di cui alla citata relazione e sentita l'anticipazione di voto più sopra formulata, l'Assemblea in persona del Socio Unico così come sopra rappresentato,

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
C.F. P. Iva e N. Iscrizione R.I. 00520800319

Pag. n. 123



LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI

delibera

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione, destinando l'utile di Euro 1.456.486 per il 5% pari a € 72.824 a riserva legale e per la parte restante di Euro 1.383.662 a riporto a nuovo.

2) Varie ed eventuali

Su invito del Presidente, il Direttore Generale Marco Consalvo presenta all'Assemblea la relazione sul governo societario predisposta per l'esercizio 2018 in ottemperanza all'art. 6, co. 2-3-4 del D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 come integrato dal D. Lgs. n. 100 del 16/06/2017 ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*"), riassumendone sinteticamente i contenuti con particolare riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 co. 2) e agli strumenti integrativi di governo societario adottati in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta (art. 6 co. 3).

Tutto ciò premesso e considerato, acquisita la relazione ex art. 6 del D. Lgs. 175/2016 per l'esercizio 2018, l'Assemblea in persona del Socio Unico così come sopra rappresentato prende atto della relazione ex art. 6 del D. Lgs. 175/2016 per l'esercizio 2018 che verrà pubblicata unitamente al bilancio d'esercizio come previsto dal citato art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

Ad integrazione di quanto già rappresentato nell'ambito dell'approvazione del bilancio 2018, il Presidente di concerto con il Direttore Generale presenta un aggiornamento sugli investimenti realizzati e programmati. Nel quadriennio 2016-2019 sono stati investiti 40 milioni di euro (di cui 26 milioni autofinanziati) impiegati per la realizzazione del polo intermodale (per complessivi 17 milioni di cui 14 con fondi PAC), il miglioramento delle aree e dei servizi dell'aerostazione, il potenziamento delle infrastrutture di volo, con i lavori di riqualifica della pista di volo (10 milioni) che verranno completati entro il prossimo mese di giugno. Anche in relazione a quanto realizzato negli altri aeroporti e come riportato sulla stampa da fonte Enac, costituisce quindi motivo di particolare soddisfazione aver completato in tre anni 30 milioni di investimenti pari al 92% degli interventi programmati, con un cronoprogramma assolutamente in linea con il piano quadriennale approvato da Enac.

Per il prossimo quadriennio 2020-2023, in linea con l'impegno assunto in sede di offerta da 2iAeroporti S.p.A. in tema di investimenti, sono programmati altri 30 milioni di euro di investimenti destinati a infrastrutture di volo, ulteriori miglioramenti infrastrutturali e di

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
C.F. P. Iva e N. Iscrizione R.I. 00520800319

Pag. n. 124



LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI

servizi del terminal e di altri edifici, viabilità di accesso, security e, in ottica “green”, a energie rinnovabili e mobilità sostenibile. Il Piano degli interventi 2020-2023 unitamente alle previsioni di traffico, al piano della qualità e della tutela ambientale verrà presentato ad Enac e quindi al Comitato degli Utenti per le necessarie approvazioni funzionali alla definizione del nuovo piano tariffario secondo il modello applicabile.

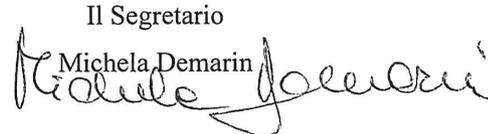
In considerazione della strategicità del polo intermodale nel sistema trasportistico regionale, il Presidente Marano rileva infine l’esigenza di abbreviare i tempi di collegamento via linea ferroviaria dalle città limitrofe e soprattutto da Venezia, anche in considerazione delle potenzialità di sviluppo turistico connesse.

In chiusura, l’Assessore Zilli afferma che grazie agli importanti investimenti realizzati, l’intermodalità e al nuovo assetto societario che si andrà a realizzare attraverso l’ingresso nel capitale sociale di un partner industriale leader del settore, si sono creati i presupposti affinché lo scalo, inserito nel più grande network aeroportuale italiano, possa essere nelle condizioni di competere con maggiore incisività sul mercato.

Nessuno prendendo la parola e non essendovi altro a deliberare, il Presidente, ringraziato il rappresentante del Socio Avv. Barbara Zilli, dichiara chiusa l’Assemblea Ordinaria alle ore 12.40.

Il Presidente

Antonio Marano

Il Segretario

Michela Demarin

Il sottoscritto MARCO CONSALVO, nato a NAPOLI (NA) il 26/05/1967 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI GORIZIA N. 2001/10224 DEL 28/3/2001



AEROPORTO
FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.
Via Aquileia, 46
34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Cod. Fisc. e Part. IVA 00520800319

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2018

INTRODUZIONE

Al Socio Unico

Presentiamo con soddisfazione il bilancio al 31/12/2018 che registra per il terzo anno consecutivo un risultato positivo con un utile netto di quasi 1,5 milioni di euro, un Ebitda di 4,7 milioni.

Il risultato, sicuramente incoraggiante, riflette nel complesso le specificità del 2018: anno di consolidamento - soprattutto per quanto riguarda redditività, produttività e gestione dei costi - ma, allo stesso tempo, anno di transizione verso un nuovo assetto societario che, attraverso l'ingresso nel capitale sociale di un partner industriale leader di settore, possa mettere l'aeroporto nelle condizioni di competere con maggiore capacità sul mercato.

LA PROCEDURA DI GARA PER LA CESSIONE DELLE QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE.

La società è stata fortemente impegnata in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 5, co. 2, della L.R. 10/2012 nell'espletamento delle procedure di gara indette ai fini della cessione delle quote del capitale sociale. Considerato che la prima procedura per la vendita del 45% del capitale sociale (con opzione di acquisto di un ulteriore 10%) in attuazione di quanto deliberato dalla Regione con atti n. 1767/2017 e n. 1958/2017 è stata dichiarata deserta in data 7 giugno 2018, la Giunta Regionale ha ridefinito con delibera n. 1533/2018 dd. 10/8/2018 le linee guida per l'indizione di una nuova procedura di gara da parte della Società per la vendita del 55% del pacchetto azionario. Con la pubblicazione dei bandi in data 30/11/2018, è stata indetta una procedura competitiva ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 17, co. 1 del D. Lgs. 175/2016, dell'art. 5, co. 9 del D. Lgs. n. 50/2016, da svolgersi tramite procedura aperta ai sensi degli artt. 123 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016. Entro il termine del 14 gennaio 2019, ha presentato offerta la società 2iAeroporti S.p.A. cui è stata comunicata l'aggiudicazione in esito ai lavori della Commissione di gara all'uopo incaricata e alla conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione. Ad oggi sono state completate le verifiche dei requisiti di gara ai fini della piena efficacia dell'aggiudicazione. Considerata la peculiarità e singolarità della procedura adottata, l'attività svolta è stata particolarmente impegnativa e complessa.

Preme ulteriormente ribadire a questo proposito che la privatizzazione è funzionale all'obiettivo di crescita dell'asset aeroportuale nell'interesse generale allo sviluppo del territorio regionale ed in tale ottica è stata espletata la procedura di gara, i cui oneri sono stati interamente sostenuti dalla Società.

GLI INVESTIMENTI

In linea con il Piano Quadriennale degli Interventi 2016-2019 approvato da Enac quale parte integrante del contratto di programma, la Società ha effettuato investimenti nel 2018 per un importo complessivo di oltre 11 milioni di euro (di cui 6 con fondi pubblici destinati al polo intermodale), con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture aeroportuali in termini di efficienza, funzionalità ed accessibilità e di garantire standard di qualità sempre più elevati.

Tra gli interventi più significativi citiamo l'intervento di adeguamento normativo dello smaltimento delle acque reflue nel piazzale aeromobili, la sostituzione della cupola/tunnel all'interno del terminal, anche ai fini del risparmio energetico, lo sviluppo della flessibilità operativa nell'area check-in con la sostituzione dei banchi in adeguamento anche alle normative PRM, il completamento della viabilità e dei sistemi di parcheggio, l'ammodernamento dell'aerostazione sia nelle aree interne che esterne ed in particolare della facciata, in linea con il polo intermodale, la riqualifica dei sistemi informativi integrati e strutturali.



Particolare attenzione è stata data anche quest'anno all'ulteriore miglioramento degli standard di security, ad esempio con gli interventi di adeguamento del sistema TVCC e control room e la riqualificazione dei controlli di sicurezza con l'approvvigionamento di attrezzature rx.

Da segnalare infine l'attività di progettazione e propedeutica alla riqualifica funzionale e strutturale delle infrastrutture di volo. Per limitare l'impatto sull'operatività aeroportuale, è stato deciso di convertire il raccordo Sierra a pista di volo temporanea e pertanto i lavori, affidati a fine anno, verranno realizzati in due lotti, il primo nel mese di aprile/maggio (raccordo) e il secondo nel mese di giugno 2019 (pista). L'attività è stata particolarmente impegnativa e complessa anche sotto il profilo del necessario coordinamento di tutti i numerosi enti ed operatori coinvolti e dell'iter autorizzativo necessario.

IL POLO INTERMODALE

Dal 19 marzo 2018 è operativo il polo intermodale dopo 13 mesi dalla posa della prima pietra. Il nuovo hub del trasporto del Friuli Venezia Giulia vede pienamente integrata l'aerostazione con la nuova fermata ferroviaria Trieste Airport, l'autostazione bus, il nuovo parking multipiano e a raso. Il costo complessivo dell'opera è stato di 17,2 milioni di euro, coperto con finanziamenti pubblici e privati (14,2 milioni di euro di finanziamento pubblico e 3 milioni di euro di cofinanziamento con fondi propri) . La nuova piattaforma intermodale ha migliorato l'accessibilità all'aeroporto e facilitato la mobilità nel sistema dei trasporti regionale; l'obiettivo è ora quello di sfruttare queste potenzialità per ampliare il bacino di utenza aeroportuale e aumentare le opportunità di sviluppo del turismo regionale e di crescita del territorio.

LA QUALITÀ

Anche nel 2018 l'impegno di Trieste Airport è stato rivolto al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti al passeggero che rimane al centro della propria mission aziendale e vero punto di riferimento per tutte le attività.

L'attenzione al passeggero si è concretizzata nella pianificazione e realizzazione di opere infrastrutturali e impiantistiche - cui più sopra si è fatto già riferimento - con l'obiettivo di rendere l'aeroporto sempre più moderno, funzionale e accogliente e di aumentare l'offerta dei servizi, in un'ottica anche di maggiore fidelizzazione del cliente. Evidenziamo a questo proposito l'apertura dello spazio retail - duty free nell'area partenze dell'aerostazione passeggeri a fine maggio 2018.

Rimane prioritario comunque l'impegno a migliorare gli indicatori di qualità, sia erogata che percepita, attraverso una gestione efficace ed una visione condivisa e comune nell'approccio al passeggero tra tutti gli enti e gli operatori aeroportuali.

L'AMBIENTE

L'impegno di Trieste Airport al rispetto dell'ambiente, formalizzato nella mission aziendale, si è concretizzato in questi anni attraverso attività di razionalizzazione energetica con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del terminal e in alcune aree dei parcheggi landside e con l'utilizzo di lampade a led a basso consumo nell'impianto di illuminazione dell'aerostazione, dei parcheggi esterni e delle aree del polo intermodale. Nel 2018 in particolare, nell'ambito degli interventi aventi anche finalità di salvaguardia ambientale, vanno segnalati i già citati interventi di realizzazione del nuovo impianto di



raccolta delle acque meteoriche del piazzale aeromobili e di sostituzione della cupola all'interno del terminal con lastre in policarbonato.

Da segnalare inoltre che, con l'obiettivo di promozione della mobilità elettrica, sono già disponibili punti di ricarica per auto elettriche nei parcheggi e a breve si prevede la collocazione di ulteriori colonnine di ricarica nell'area del polo intermodale.

Quanto all'impatto acustico delle attività aeroportuali, è attiva una convenzione con ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - per la misurazione ed il monitoraggio del rumore aeroportuale.

IL TRAFFICO

In un anno in cui molteplici concause (ad esempio la minore operatività di Ryanair e il perdurare della situazione di incertezza di Alitalia) hanno ridotto le potenzialità di ulteriore crescita delle performance di traffico in linea con il trend positivo del 2017, determinando una lieve contrazione dei volumi registrati, segnaliamo con soddisfazione l'apertura a ottobre del nuovo collegamento con Francoforte e l'intensa attività charter a supporto della programmazione crocieristica a Trieste. Per l'analisi dettagliata del traffico si rimanda ad altra parte della presente relazione.

GOVERNANCE:

Segnaliamo che con delibera assembleare del 29/12/2016 lo statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e modificato in alcuni articoli al fine di semplificare le formalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI:

L'Assemblea del 22/5/2017 ha confermato l'importo dei compensi per i componenti del rinnovato Collegio Sindacale mentre, con l'applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, ha sostituito le Consiglieri Cristina Sergas e Sabrina Miotto - dipendenti regionali - con l'Avv. Angela Napolitano ed il Direttore Generale Marco Consalvo. L'Assemblea ha altresì nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Antonio Marano, ed ha stabilito la misura del trattamento economico onnicomprensivo quantificato in € 70.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e in € 5.000 per i Consiglieri, eccetto che per il Direttore Generale che non percepisce compenso alcuno per la carica.



I DATI ECONOMICI

Si espone di seguito il conto economico riclassificato. Nell'esposizione che segue la voce "Contributo Regionale ex L.R. 12/2010" viene portata in diretta diminuzione dei relativi costi, e non, come nel prospetto civilistico, fra i ricavi dell'esercizio. Ciò si ritiene utile e necessario ai fini di una corretta comprensione del bilancio e dell'effetto che tali contributi hanno sulla correlata voce di costo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	€/000	€/000	€/000
	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Differenza
Ricavi per diritti e tasse aeroportuali	5.946	6.575	-629
Ricavi per handling	4.686	5.429	-743
Altri ricavi non aeroportuali	4.716	3.372	1.344
Valore della produzione	15.349	15.376	-27
Canoni	-688	-669	19
Personale	-5.501	-5.478	23
Comunicazione istituzionale e sviluppo traffico	-357	-303	54
Marketing e promozione del territorio regionale	-2.068	-3.077	1.009
Contributo Regionale ex L.R. 12/2010.	2.068	3.077	-1.009
Altri Servizi	-2.728	-2.357	371
Assicurazioni	-176	-177	-1
Utenze	-397	-382	15
Materiali	-473	-515	-42
Costi Generali	-312	-68	244
Ebitda	4.717	5.427	-710
Ammortamenti/svalutazioni	-1.398	-1.082	316
Accantonamenti	-1.187	-720	467
Ebit	2.133	3.626	-1.493
Risultato gestione finanziaria	-2	-8	6
Rettifiche di valore di attività finanziaria	-16	16	-32
Risultato ante imposte	2.114	3.632	-1.519
Imposte d'esercizio	-657	-641	17
Risultato netto	1.456	2.992	-1.536

Come meglio dettagliato nel paragrafo successivo l'andamento del traffico sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha registrato nell'esercizio appena concluso una sostanziale stabilità, con un decremento medio delle componenti di traffico dell'1% rispetto all'esercizio precedente.



Va comunque evidenziato che le variazioni dei ricavi "aviation" riflettono solo in parte la contenuta diminuzione del traffico, ma sono altresì riferibili alla riduzione delle "tariffe regolamentate", le cui variazioni rispetto all'anno precedente vengono di seguito esposte (per le principali voci di tariffa regolamentata).

TARIFFA	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Imbarco passeggeri (media)	7,04	8,38	-16%
P.R.M.	1,06	1,11	-5%
Security	4,36	4,64	-6%
Media Tariffa pax	4,15	4,71	-12%
Handling Av.Commerciale (media)	10,41	10,44	0%
Handling Av.Generale (media)	17,49	17,78	-2%
Approdo e decollo (media)	1,89	1,89	0%
Sosta	0,47	0,35	34%

Un maggior dettaglio delle singole voci di linea di ricavo, ai fini della comprensione dell'effetto "combinato" "tariffa/unità di traffico" degli scostamenti succitati, è rinvenibile nella sezione di analisi della voce "A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni" della Nota Integrativa.

Va comunque rilevato che il valore della produzione è stato comunque mantenuto in linea con il 2017 per effetto delle ottime performances del settore "non aviation", ed in particolare dei ricavi relativi al "parking" ed all' "advertising".

L'utile dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 1.456.486, contro un utile di Euro 2.991.624 dell'anno 2017.

Per completezza di informazione si espone di seguito lo Stato Patrimoniale rielaborato con riclassificazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2018	31/12/2017
1) Attivo circolante	8.323.426	16.758.190
1.1) Liquidità immediate	2.382.995	10.995.103
1.2) Liquidità differite	5.870.693	5.700.297
1.3) Rimanenze	69.738	62.790
2) Attivo immobilizzato	16.467.632	12.719.899
2.1) Immobilizzazioni immateriali	94.054	117.569
2.2) Immobilizzazioni materiali	16.199.624	12.447.011
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	173.954	155.319
CAPITALE INVESTITO	24.791.058	29.478.089

1) Passività correnti	8.805.491	14.518.737
2) Passività consolidate	2.733.131	3.163.403
3) Patrimonio netto	13.252.436	11.795.949
CAPITALE ACQUISITO	24.791.058	29.478.089



ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato finanziari, scelti tra quelli ritenuti più significativi, in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali, e di produttività. La fonte dei dati presi in esame sono il presente bilancio, nonché quello precedente, ed i dati vengono comparati. Si specifica che, ove presenti dati economici, si sono utilizzati altresì i dati del conto economico riclassificato precedentemente rappresentato.

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) della Società. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'esercizio appena concluso è sostanzialmente diminuito rispetto a quello precedente per effetto della sostanziosa svalutazione del vettore Alitalia.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2018	31/12/2017
ROE (Return On Equity)	12,3%	34,0%
<i>Utile (perdita) dell'esercizio/Patrimonio netto</i>		

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Per il raffronto di questa voce, si fa riferimento a quanto già commentato in quella precedente, nonché al fatto che l'effetto imposte sia più marcato sull'esercizio in corso.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2018	31/12/2017
ROI (Return On Investment)	8,6%	12,3%
<i>Reddito operativo/Totale attivo</i>		

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra Valore e Costi della produzione e il Valore della Produzione. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Anche per questo indicatore si possono esprimere le stesse considerazioni di cui a quelli precedentemente rappresentati.

<i>Indicatore (economico)</i>	31/12/2018	31/12/2017
ROS (Return On Sale)	12,2%	19,6%
<i>Diff. tra Valore e Costi della prod./Valore della produzione</i>		



Indicatori patrimoniali

Margine di struttura primario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il Capitale Proprio, ovvero con le fonti apportate da Soci. Permette di valutare se il Patrimonio Netto sia sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Struttura Primario	-3.215.196	-923.950
<i>Patrimonio netto - Immobilizzazioni</i>		

Indice di struttura primario

Misura in termini percentuali la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il Capitale Proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) ed il totale delle Immobilizzazioni. Per questo indicatore sono da considerarsi valide le medesime considerazioni di quello precedente, e risulta evidente che il grado di copertura si stia assottigliando per effetto degli investimenti.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Struttura Primario	80%	93%
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>		

Margine di struttura secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le Attività Immobilizzate con il Capitale Proprio ed i Debiti a Medio e Lungo Termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le Attività Immobilizzate. Anche per questo indice, possono operarsi analoghe considerazioni a quelle del punto precedente. La presenza di un segno negativo indica che a breve si dovrà ricorrere al mercato del credito per finanziare gli investimenti.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Struttura Secondario	-1.778.156	922.172
<i>Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni</i>		

Indice di struttura secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le Attività Immobilizzate con il Capitale Proprio ed i Debiti a Medio e Lungo Termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. Valgono le considerazioni fatte al precedente indice.



<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Struttura Secondario	89,2%	107,2%
<i>(Patrimonio netto + Passività consolidate)/Immobilizzazioni</i>		

Mezzi propri/Capitale Investito

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai Soci finanzia l'attivo di Stato Patrimoniale. L'indicatore è indice di "autonomia finanziaria" e denota la solidità strutturale che consente all'azienda di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Mezzi propri / Capitale investito	53%	40%
<i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>		

Rapporto di indebitamento

Indica la percentuale di debiti che, a diverso titolo, l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

<i>Indicatore (patrimoniale)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Rapporto di indebitamento	47%	60%
<i>Totale passivo - Patrimonio netto / Totale attivo</i>		

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Fra gli indicatori che il Consiglio ritiene più significativi, in relazione alla particolare situazione della Società, sono quelli riferiti alla produttività.

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione al netto dei contributi. Il presente indice, conferma una sostanziale stabilità.

<i>Indicatore (di produttività)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Costo del Lavoro su Valore della Produzione	32%	30%
<i>Costo per il personale/Valore della Produzione</i>		

Misura il reddito operativo (Conto Economico - (A-B)) per dipendente.

<i>Indicatore (di produttività)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Reddito Operativo per Dipendente	21.523	36.992
<i>Reddito Operativo/Num. medio di dipendenti</i>		



La situazione dell'organico al 31/12/2018 è così rappresentata:

Numero teste	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3,0	4,0	-1,0
Impiegati	68,0	71,0	-3,0
Operai	37,0	37,0	0,0
Totale	108,0	112,0	-4,0

Unità lavorative annue (E.F.T.)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3,0	4,0	-1,0
Impiegati	61,7	64,7	-3,0
Operai	34,4	34,0	0,4
Totale	99,1	102,7	-3,6



I PRINCIPALI DATI DI TRAFFICO

I PRINCIPALI DATI DI TRAFFICO ED IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2018, il traffico del Trieste Airport di Ronchi dei Legionari si è sostanzialmente mantenuto costante rispetto all'anno precedente, con un leggero calo dei passeggeri ed un ancor più leggero calo dei movimenti ed una lieve (in termini assoluti) crescita del traffico merci. Tali dati costituiscono un andamento in controtendenza rispetto agli scenari globali del mercato che hanno segnato dei trend piuttosto trasversali sia a livello nazionale, che a livello internazionale.

Trend traffico 2018/2017	Passeggeri	Cargo (merci+posta)	Movimenti aerei
Trasporto aereo mondiale ¹	+5,9%	+3,3%	<i>n.d.</i>
Trasporto aereo europeo ¹	+6,1%	+1,8%	+4,0%
Trasporto aereo italiano ²	+5,9%	-0,5%	+3,1%
Ronchi dei Legionari ²	-1,1%	+36,5%	-0,8%

Fonti: 1) ACI - Airports Council International; 2) Assaeroporti

Nel 2018, gli aeroporti dell'Alto Adriatico hanno registrato 21,7 milioni di passeggeri, postando un ulteriore miglioramento rispetto ai dati dell'anno passato, con un aumento di passeggeri dell'8,9% (quasi 1,8 milioni di viaggiatori aggiuntivi).

Con l'eccezione del dato negativo di Trieste (-11 mila transiti), tutti gli aeroporti dell'area alto-adriatica hanno registrato dei trend di crescita particolarmente significativi, sia in termini percentuali che assoluti. Come sempre, la crescita assoluta più rilevante è stata registrata sugli scali veneti, con gli aeroporti del sistema Venezia - Treviso e Verona cresciuti, nel complesso, dell'8,9% (+1,47 milioni di passeggeri). Lo scalo di Lubiana è invece cresciuto del 7,7% (+129 mila viaggiatori), mentre quello di Klagenfurt del 5,1% (+8 mila passeggeri). In questo contesto, sono però i due aeroporti croati ad aver registrato la percentuale di crescita più notevole, con Pola che ha segnato un +20,3% (ben 121 mila passeggeri aggiuntivi che proiettano lo scalo a 717 mila transiti annui) e Fiume che ha segnato un +29,6% (+42 mila passeggeri).

Nel contesto del Nord-est italiano, relativamente al traffico delle merci, i volumi gestiti Venezia hanno registrato una crescita dell'11,8% mentre quelli gestiti da Verona un calo dell'1,5%, mentre a Treviso non vengono gestite merci. Per quanto riguarda, invece, i movimenti aerei, diversamente da quanto avvenuto a Trieste, essi sono aumentati su tutti gli aeroporti veneti (+3,4% Venezia, +7,7% a Treviso e +7,4% a Verona).

EVOLUZIONE DELL'OFFERTA SULLO SCALO NEL 2018

L'offerta di voli di linea da parte Alitalia su Roma e Milano si è sostanzialmente mantenuta costante rispetto al 2017 anche nel 2018. Novità importantissima, invece, per quanto riguarda Lufthansa che, con la stagione invernale IATA 2018-19, mantenendo inalterata l'offerta su Monaco di Baviera, ha introdotto un nuovo collegamento diretto per il suo hub di Francoforte con 12 frequenze settimanali operate da CRJ900 a 90 posti: in questo modo, il vettore tedesco migliora così la connettività del Trieste Airport, soprattutto per quanto riguarda le prosecuzioni intercontinentali. In questo contesto, segno dell'importanza che il bacino d'utenza di Trieste ricopre per Lufthansa è il fatto lo scalo sia così divenuto il più



piccolo aeroporto del network della compagnia aerea ad essere collegato ad entrambi gli hub di riferimento del vettore.

Volotea ha riconfermato l'operativo su Napoli già consolidato negli anni precedenti, così come Ryanair (Londra, Valencia, Catania, Bari e Roma), anche se, a fine ottobre ha poi interrotto il volo diretto da Roma Ciampino per scelte della Compagnia, indipendenti dai risultati di riempimento dei voli, che hanno portato ad un differente posizionamento sulle rotte domestiche da tale scalo.

Di brevissima durata è invece stata l'esperienza del vettore FlyValan sulla rotta per Genova, servita - da gennaio a marzo - per poco meno di due mesi. Visti gli scarsi risultati e le difficoltà operative, la compagnia non solo ha sospeso i voli su Trieste (gli unici che aveva attivato), ma ha chiuso tutte le operazioni. Durante l'estate 2018, inoltre, non sono stati ripetuti i voli estivi di Alitalia per Olbia e di TuiFly Belgium per Bruxelles Charleroi, mentre il vettore Primera Air Nordic ha ridotto l'operativo su Rykjavik rispetto al 2017.

Sicuramente più positiva è stata l'attività charteristica, che ha visto parecchie novità rispetto al 2017. Oltre ad essere stata riconfermata l'attività leisure incoming dell'anno precedente con voli regolari provenienti da Tel Aviv (Ophir Tours), Minsk (AeroTravel) e Tallinn (Germalo), sono tornati a Trieste, dopo alcuni anni di assenza, pure i charter leisure outgoing: il tour operator sloveno Palma ha infatti venduto per tutta la stagione di picco un pacchetto IT comprensivo di volo per Cefalonia.

Nonostante l'assenza dei voli collegati alle crociere di Costa che, dal 2018, non hanno più fatto base al porto di Trieste e l'assenza dell'operazione Cunard Lines limitata al solo 2017, i charter per crocieristi sono notevolmente aumentati. La compagnia di navigazione spagnola Pullmantur Cruceros ha infatti aumentato le toccate al porto di Trieste ed ha quindi operato più voli dalla Spagna, impiegando pure wide-body A330, mentre la tedesca TUI Cruises, che ha aperto le operazioni su Trieste proprio nel 2018, ha schedato tutta una serie di voli dalle principali città tedesche che hanno interessato lo scalo regionale a cadenza costante per tutta la stagione estiva: sono così stati operati dei charter da Amburgo, Colonia, Dusseldorf, Hannover, Berlino, Stoccarda, Monaco e Francoforte. Sono pure state operati in via sperimentale dei servizi charter dal Regno Unito per il feederaggio delle navi Celebrity Cruises da/per il porto di Venezia: nonostante l'esperienza positiva del Trieste Airport apprezzata dal tour operator e dal vettore aereo (Titan Airways), tali voli sono però stati trasferiti a Venezia, specialmente a causa dei lunghissimi tempi di trasferimento in bus tra Ronchi dei Legionari ed il Porto di Venezia su un'autostrada A4 sempre più congestionata e bloccata dai lavori per la terza corsia.



Tabella riassuntiva dei dati di traffico nel triennio 2016 – 2018 e confronto 2018/2017

TRAFFICO ASSISTITO	2018	2017	2016	SCOST.	SCOST.%
Numero aeromobili					
Linea nazionale	4.970	5.473	4.949	-503	-9,2%
Linea internazionale	2.703	2.730	2.943	-27	-1,0%
Charter nazionale	60	70	72	-10	-14,3%
Charter internazionale	349	216	235	133	61,6%
Dirottamenti	22	13	18	9	69,2%
Altri voli	141	163	201	-22	-13,5%
Aviazione generale	7.225	6.922	7.472	303	4,4%
Totale	15.470	15.587	15.890	-117	-0,8%
Tonnellaggio A/M					
Linea nazionale	140.681	146.075	125.385	-5.394	-3,7%
Linea internazionale	60.972	63.443	68.693	-2.471	-3,9%
Charter nazionale	1.358	1.544	1.339	-186	-12,0%
Charter internazionale	15.224	7.597	6.771	7.627	100,4%
Dirottamenti	673	424	560	249	58,7%
Altri voli	3.330	4.554	3.884	-1.224	-26,9%
Aviazione generale	12.070	13.055	11.437	-985	-7,5%
Totale	234.308	236.692	218.069	-2.384	-1,0%
Passeggeri					
Linea nazionale	482.355	510.911	444.025	-28.556	-5,6%
Linea internazionale	226.607	233.012	253.625	-6.405	-2,7%
Charter nazionale	2.740	3.088	5.440	-348	-11,3%
Charter internazionale	56.144	28.883	19.504	27.261	94,4%
Dirottamenti	1.659	1.618	1.772	41	2,5%
Altri voli	0	63	0	-63	-100,0%
Transiti diretti	435	262	516	173	66,0%
Aviazione generale	2.577	2.939	2.527	-362	-12,3%
Totale	772.517	780.776	727.409	-8.259	-1,1%
Merce e posta					
Merce su aeromobili	115.555	105.985	63.134	9.570	9,0%
Merce su camion (RFS)	307.993	204.140	384.197	103.853	50,9%
Totale merce	423.548	310.125	447.331	113.423	36,6%
Totale posta	29	264	288	-235	-89,0%



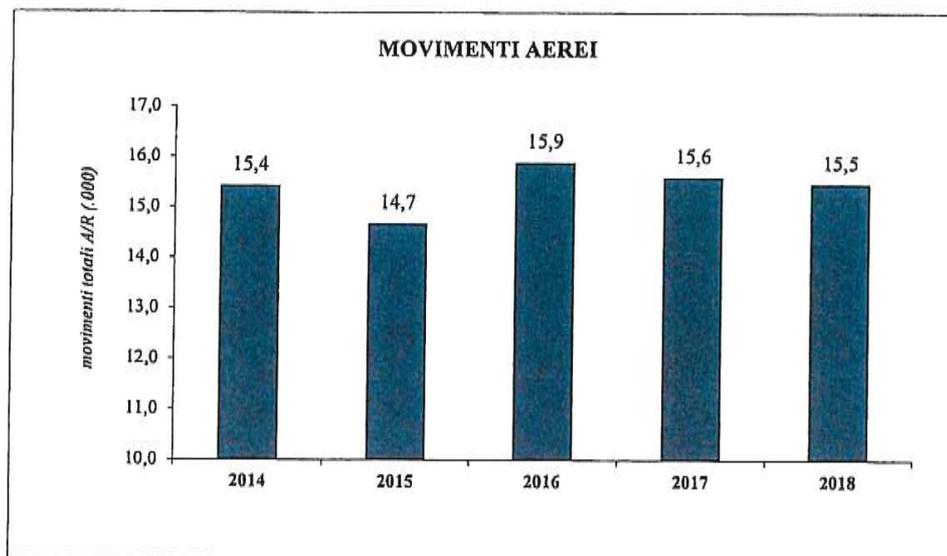
DETTAGLIO SUI MOVIMENTI AEREI

Il numero complessivo dei movimenti aerei del 2018 è stato di poco inferiore a quello del 2017 (-0,8%, -300 movimenti), mantenendosi così nella media degli ultimi anni dei 15 mila voli. Diverso però è stato il trend delle due componenti principali del traffico, per cui i voli di aviazione commerciale sono diminuiti del 4,8% (-420 movimenti), mentre i voli di aviazione generale sono aumentati del 4,4% (+303 movimenti).

Scendendo nel dettaglio dell'aviazione commerciale, i movimenti di linea sono complessivamente diminuiti del 6,5% (530 movimenti in meno), a fronte di notevole un aumento dei voli charter (+43%, 123 movimenti aggiuntivi). Per quanto riguarda la prima tipologia, va segnalato che il nuovo collegamento su Francoforte, partito a novembre, ha solo in parte mitigato l'effetto negativo dovuto alla una riduzione dei voli su Roma Fiumicino e Reykjavik, così come alla mancanza dei voli su Trapani, Istanbul, Bruxelles, Olbia, e poi, da novembre, alla cancellazione del volo su Roma Ciampino.

Opposto è invece il risultato dei servizi charter leisure che, nel 2018, come già specificato in precedenza, hanno sperimentato un momento di crescita straordinaria.

Del tutto simile a quello degli anni precedenti, è stato il fleet mix del 2018: la tipologia di velivolo più utilizzato sullo scalo è stato il narrow-body commerciale (in particolare le famiglie A320 e B737), che ha effettuato il 27% dei voli, seguito dal regional jet commerciale (in particolare la famiglia CRJ) con il 26% e quindi dall'elicottero con il 16% dei movimenti. Come negli anni scorsi, il modello di aereo commerciale di gran lunga più frequentemente utilizzato sullo scalo è stato il Bombardier CRJ900, jet a 90 posti, che ha totalizzato 2.062 movimenti. Costante rispetto al 2017 il numero di movimenti wide-body (20 in totale). Sono praticamente quasi scomparsi, invece, i velivoli turboprop commerciali, nel 2018 ridotti allo 0,1% dei movimenti totali.





DETTAGLIO SUL TONNELLAGGIO DEGLI AEROMOBILI

Il tonnellaggio totale assistito (basato sul peso massimo al decollo degli aeromobili - MTOW) del 2018 è stato leggermente superiore alle 234 mila tonnellate, con un calo dell'1% rispetto all'anno precedente.

Poiché ad un calo dei voli commerciali del 4,8% corrisponde un calo del tonnellaggio riferito agli stessi dello 0,6%, si nota come il tonnellaggio medio per aeromobile (e quindi le dimensioni medie degli stessi) sia aumentato, passando dalle 51,6 tonnellate del 2017 alle 53,9 tonnellate del 2018 (+2,3 tonnellate ad aeromobile), confermando il trend già in atto l'anno scorso.

Trend opposto, invece, è stato quello dell'aviazione generale che, a fronte di un aumento dei movimenti del 4,4% ha registrato una diminuzione dell'11,4% del MTOW medio, passando da 3,8 tonnellate a 3,3 tonnellate per movimento, segno che vengono effettuati più voli da parte di velivoli di minori dimensioni.



DETTAGLIO SUL TRAFFICO PASSEGGERI

I passeggeri transitati al Trieste Airport nel 2018 sono stati 772.517, registrando un calo dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Con il 92% di share, il traffico di linea, con 708.962 passeggeri, rimane come sempre la componente principale del traffico. Esso è però diminuito del 4,7% (-34.961 passeggeri), con un calo maggiormente marcato sulla parte nazionale (-5,6%) rispetto alla parte internazionale (-2,7%).

Le cause che stanno alla base di questo calo del traffico sono, da un lato, l'assenza di alcuni dei voli che sono stati operati nel 2017 e non riproposti nel 2018 (Trapani di Ryanair, Bruxelles Charleroi



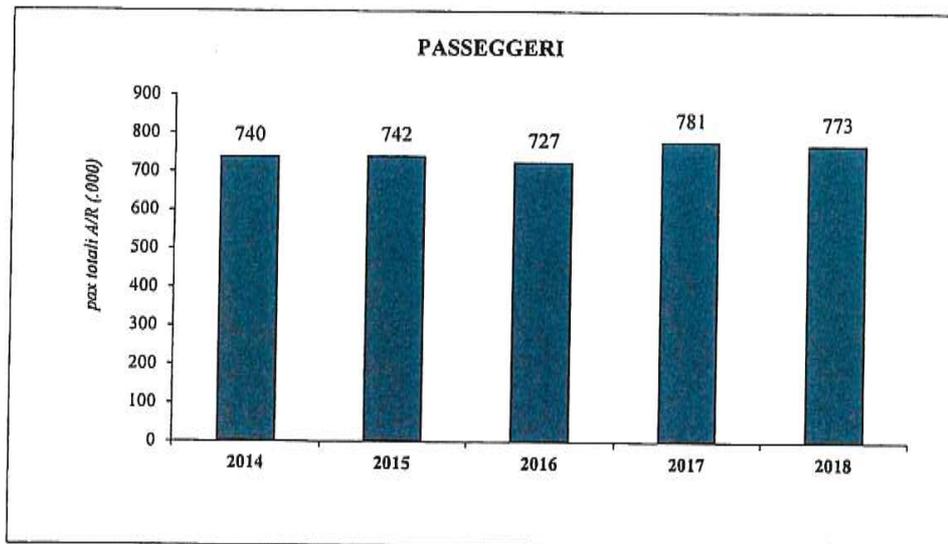
di TuiFly Belgium, Istanbul di BoraJet, Olbia di Alitalia) e la cancellazione di alcuni voli (o frequenze) durante il 2018 (meno voli Ryanair su Bari - per la chiusura dell'aeroporto a causa di lavori sulla pista - Valencia e Londra, meno Alitalia voli su Roma Fiumicino, chiusura del volo Ryanair su Roma Ciampino a partire da Novembre, riduzione delle frequenze Primera Air su Reykjavik), fattori compensati solo parzialmente dall'introduzione del nuovo volo Lufthansa su Francoforte a partire da fine ottobre e dell'ottimo andamento degli altri voli esistenti (Monaco +2,9%, con ennesimo record assoluto di passeggeri, Napoli +12,6%, Milano Linate +14,5%).

Il riempimento medio dei voli di linea - nel 2018 del 72,3% - è rimasto sostanzialmente costante, calando di appena lo 0,2% rispetto all'anno precedente.

Tutti in crescita sono stati invece gli indicatori del segmento charter leisure, che nel 2018 ha registrato 52.366 passeggeri, con una crescita del traffico del 108,1% (+26.400 viaggiatori). Questo eccellente risultato è principalmente dovuto alla conferma ed all'ottimo andamento dei charter incoming da Tel Aviv, Minsk e Tallinn, dalla reintroduzione dei charter outgoing (per Cefalonia), dopo alcuni anni di assenza, e, soprattutto, dall'attività charter legata al business delle crociere sul porto di Trieste, in forte crescita nel 2018. L'assenza di crociere (e quindi di passeggeri) Costa e Cunard è stata più che compensata dall'aumento dell'attività di Pullmantur in arrivo dalla Spagna, dai servizi operati dal Regno Unito per Celebrity Cruises e, in particolar modo, dall'apertura delle crociere del gruppo tedesco TUI.

In calo del 9,2% (-864 passeggeri), invece, le componenti minori del traffico commerciale (charter spot, charter militari, dirottamenti e transiti diretti, appena l'1,1% del traffico complessivo).

Infine, anche il traffico sui voli dell'aviazione generale (aerotaxi e voli privati), in totale 2.577 passeggeri, è calato, segnando un -12,3% (-362 unità).



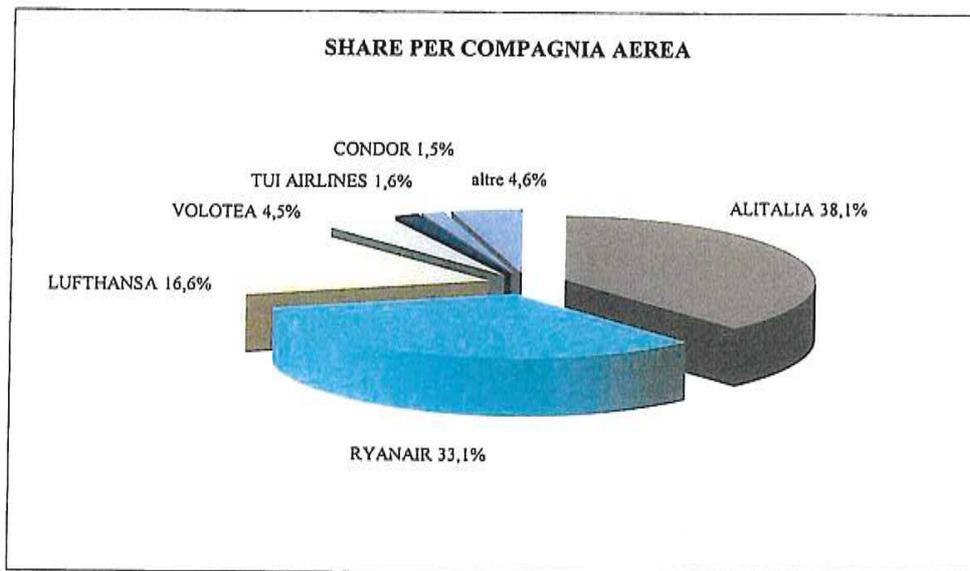
Nel 2018, a Ronchi dei Legionari hanno operato 43 compagnie aeree diverse, tra cui le principali sono state, come sempre negli ultimi anni, Alitalia, Ryanair e Lufthansa che, assieme, hanno trasportato l'87,7% (-2,3% rispetto al 2017, già in calo rispetto al 2016) dei passeggeri commerciali dello scalo, con Alitalia che è tornata a distanziare Ryanair: nel 2017, infatti, esse detenevano praticamente la stessa quota di mercato, mentre ora Alitalia, che ha sostanzialmente confermato lo stesso traffico del 2017, ha uno share del 38,1% (+5% rispetto a Ryanair, il cui traffico è calato, nel 2018, di oltre



37.300 passeggeri). Anche lo share di Lufthansa e di Volotea sono in aumento rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento dei passeggeri di entrambi i vettori.

Market-share di traffico minori (tra l'1% ed il 2% del totale) sono invece state trasportate, nell'ordine, da TUI Airlines Deutschland e da Thomas Cook Airlines by Condor che hanno operato la maggior parte dei voli charter tedeschi per conto di TUI Cruises.

Complessivamente, contrariamente a quanto accadeva negli anni passati, la quota dei passeggeri low-fare sul traffico commerciale totale è diminuita, scendendo dal 42,5% al 37,6%.

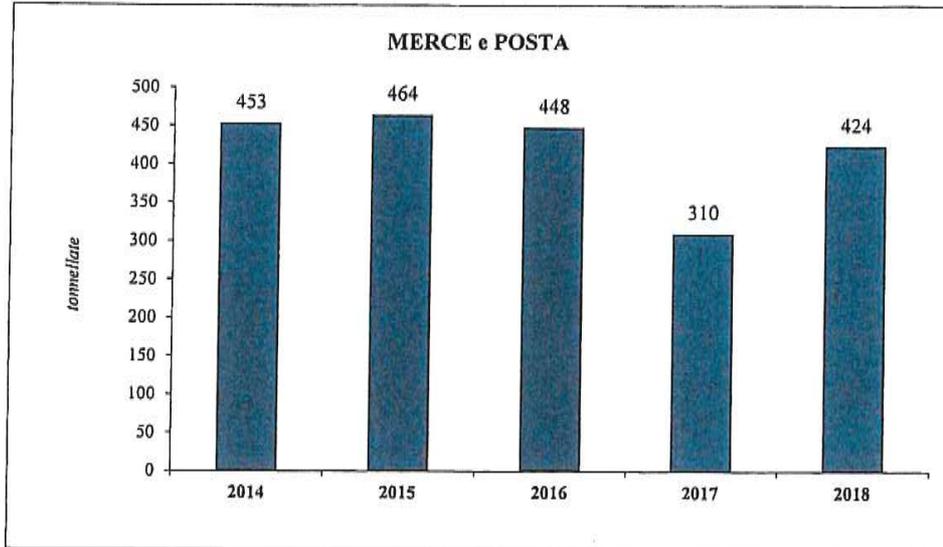


DETTAGLIO SUL TRAFFICO DI MERCE E POSTA

Dopo due anni consecutivi di calo delle merci, nel 2018 i volumi cargo gestiti al Trieste Airport sono cresciuti del 36,5%. Mantenendo ben presente che, come sulla maggior parte degli aeroporti regionali, il business cargo rappresenta appena lo 0,5% del traffico aeroportuale (espresso in WLU) e che lo stesso è, in termini assoluti, particolarmente limitato (424 tonnellate), va segnalato un aumento che ha interessato sia la componente avio (+9%) che, soprattutto, la componente aviocamionata o RFS (+50,9%), che è anche quella che ha il maggior share di traffico (65,8% del totale).

Generalmente la prima componente è influenzata da una crescita della merce trasportata sui voli charter all-cargo, ma questi servizi a richiesta mantengono un carattere non prevedibile, anche se contribuiscono in modo determinante sull'andamento del traffico merci dello scalo. relativamente alla seconda, va segnalata la crescita dei volumi di merci trasportate da Muta spedizioni

Trieste
Airport



FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' fondamentale sottolineare quanto i nuovi voli Lufthansa su Francoforte possano consolidare l'operativo di Lufthansa su Trieste e svilupparne ulteriormente la connettività su Network a lungo raggio Intercontinentale. Allo stesso modo importante verificare quanto il volo su Francoforte possa erodere parte del traffico abitualmente associato al volo di Monaco. Si può confermare, negli ultimi 2 mesi del 2018, che questo rischio non si è verificato, anzi, Lufthansa ha confermato che, a partire da "Summer 19", il terzo volo da Monaco sarà effettuato su Embraer, aeromobile dalla capienza maggiore rispetto al CRJ900 oggi utilizzato.

Rimane stabile, a livello di schedulato 2019, l'operativo di Ryanair dopo la cancellazione del Ciampino durante il 2018. Rimane da valutare il potenziale del Carrier Irlandese sulla stagione Invernale in termini di potenziali sviluppi in un anno particolarmente difficile per il mercato "Aviation" nel suo complesso (Vedi il fallimento di Primera Air, che ha portato alla cancellazione del volo di linea su KEF, rimpiazzato da una minore catena di rotazioni charter).

Trattative in corso con Alitalia fanno invece ben sperare in un aumento complessivo dei passeggeri sviluppati dal vettore Nazionale, grazie all'annunciata introduzione durante il periodo Peak Summer, di due destinazioni tipicamente leisure come Olbia ed Alghero, operazioni come si diceva incrementali sviluppate sulla base della tradizionale riduzione dei voli da Fiumicino su Trieste durante i mesi di luglio ed agosto.

Con la stessa Alitalia è inoltre in fase di discussione un'iniziativa che, partendo dalla chiusura della pista di Linate in luglio, spinge verso la sostituzione di uno dei voli giornalieri da TRS su LIN, comunque affetta da modeste performance molto modeste, con voli verso il Sud d'Italia.

Nonostante la virtuale assenza di operativo da parte di Volotea in luglio ed agosto, aumenta comunque complessivamente la capacità del vettore Spagnolo su Napoli, grazie ad un mix di frequenze e capacità' aggiuntive.



Dinamico su Trieste rimane il mondo dei Charter, con il Tour Operator "Palma Viaggi" che introduce dopo la destinazione su Cefalonia del 2018, l'isola di Lefkada a partire da giugno e sino a settembre 2019.

Rispetto all'incoming, sono confermate ed aumentate le frequenze in arrivo da Tel Aviv con Ophirtours e riconfermato l'operativo da Minsk con Belavia.

In diminuzione le attività di Pullmantur Cruceros, mentre TUI riconferma le attività del 2018, aggiungendo un volo "ad hoc" da Stoccarda.

Ulteriore fattore di rischio per il traffico generato durante il 2019 potrebbe costituire la programmata attività di ristrutturazione della pista, pianificata dal 15 al 30 di giugno, che ha portato già Lufthansa a cancellare alcuni voli e potrebbe spingere altri operatori a cancellazioni tattiche durante lo stesso periodo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

La società ha operato in regime di gestione totale in conformità al decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 23 novembre 2007 con cui è stata approvata la convenzione sottoscritta con Enac in data 31 maggio 2007, per l'affidamento della gestione totale per la durata di quaranta anni, decorrenti, come si ricorderà, dal 3 agosto 2007.

Come già ricordato nel corso della presente trattazione, la Società ha ottenuto l'approvazione del "Piano quadriennale 2016-2019" degli "investimenti", del "traffico", della "qualità e dell'ambiente". Ha inoltre avviato e concluso positivamente la procedura di consultazione, ottenendo la possibilità di applicazione delle nuove tariffe a far data dal 11/07/2016. Nello stesso mese è stato altresì stipulato con EN.A.C. il Contratto di Programma (per le annualità dal 2016 al 2019).

Come previsto dalla Convenzione è stato corrisposto il canone per la concessione di gestione aeroportuale determinato in base ai W.L.U. (Work Load Unit) raggiunti, determinato ai sensi dell'art. 2, comma 188, della Legge 23/12/1996 n. 662, come integrato dall'art. 1, comma 258, della Legge 27/12/2006 n. 296 corrispondente ad € 384.734 per il 2018.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato:

Società controllate:

La A.F.V.G. Security S.r.l. a socio unico svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (controllo passeggeri, bagagli a seguito e da stiva nonché delle merci). Al 31/12/2018 conta un organico di 29 dipendenti (f.t.e. 25,6), regolarmente addestrati ed abilitati, che rispondono alla qualifica di guardia particolare giurata. Il costo del servizio per l'esercizio 2018 è stato di 968.806 Euro. Tra Aeroporto FVG S.p.A. e A.F.V.G. Security S.r.l. vige altresì un contratto di collaborazione per supporto tecnico-amministrativo che prevede il pagamento, da parte della A.F.V.G., di un corrispettivo annuo di 23.670 Euro.

Società Collegate:

L'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia S.p.a. è stata costituita nel 2003 assieme ad altri enti locali, quali la Regione F.V.G., il Comune e la Provincia di Gorizia, la Camera di Commercio di Gorizia



e quella di Trieste, nell'ambito di un progetto finalizzato alla complessiva riqualificazione e rilancio del sedime aeroportuale di Gorizia. Attualmente la società non è operativa. L'assemblea straordinaria del 28/04/06 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da € 270.200 a € 333.300. La nostra società ha però mantenuto la propria quota diminuendo così la percentuale di possesso, passata dal 27,58% al 22,35%. Nel 2007 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento di capitale al quale la Società non ha aderito; pertanto la nostra quota azionaria è ulteriormente scesa al 31/12/2007 al 13,97%.

Per quanto concerne ulteriori commenti relativi alla partecipazione in questa Società si rimanda alla sezione della Nota Integrativa relativa alle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sezione in cui la partecipazione è stata iscritta.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE

L'intero pacchetto azionario della Società è posseduto dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Per quanto concerne i rapporti con il Socio Unico - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - si rileva che con Legge Regionale 12/2010 e con Legge Regionale 22/2010 come s.m.i., il Socio ha individuato la Società quale miglior soggetto realizzatore di un importante progetto di marketing volto alla promozione del territorio tramite il miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto aereo dei passeggeri dallo scalo regionale verso gli aeroporti nazionali e internazionali. All'uopo sono stati stanziati, dal 2010 al 31/12/2018, contributi per complessivi 23 milioni di euro a favore della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA che consentiranno di perseguire gli obiettivi dell'Ente stimolando la richiesta di utenza che voglia raggiungere rapidamente il territorio regionale. Le somme già incassate dalla Società al 31/12/2018 ammontano ad € 22.375.439 a fronte di spese sostenute e rendicontate pari ad € 20.981.916: la differenza di € 1.393.523 è stata iscritta alla voce dello Stato Patrimoniale - "debiti verso controllanti". In tale sezione sono altresì rinvenibili ulteriori specifiche informazioni, così come peraltro richiesto dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Relativamente a quanto previsto dalla Circolare n. 11 del 30/06/2016 - emanata dalla Direzione Centrale Finanze e Patrimonio - ed a quanto assegnato alle società controllate e partecipate dalla Regione nella "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2019", si attesta di aver adempiuto ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa del personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari previsti dalla succitata Circolare, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto o di alienazione di azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE 2016/679 E D.LGS. 196/2003)

Così come previsto dal Regolamento UE 2016/679 la Società ha provveduto, entro i termini previsti, a nominare il proprio D.P.O. (Data Protection Officer), comunicando nel contempo gli estremi della nomina agli organi a ciò deputati. A margine di detto incarico è stato altresì stipulato un contratto di consulenza per l'assistenza, l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la nuova normativa.



GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio di mercato

La Società non è soggetta ad una significativa esposizione al rischio di cambio, né a quello di tasso. Infatti essa opera principalmente in Euro e non vi sono significative esposizioni attive e passive indicizzate ai tassi di interesse.

Rischio di credito

La Società vanta crediti soprattutto verso compagnie aeree. Il rischio collegato alla mancata solvibilità della controparte viene costantemente monitorato.

Rischio di liquidità

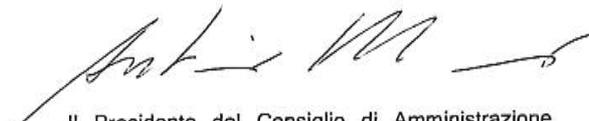
Il rischio di liquidità viene ritenuto basso. Eventuali tensioni di liquidità vengono risolte mediante l'utilizzo degli affidamenti bancari concessi.

Signori azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto alla Revisione Legale ad opera della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

A seguito delle risultanze esposte nel Conto Economico, l'utile dell'esercizio ammonta ad € 1.456.486, a fronte di un Capitale Sociale di € 8.500.000. Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2018, si attesta pertanto ad € 13.252.436.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita il Socio Unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2018.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Marano

Il sottoscritto MARCO CONSALVO, nato a NAPOLI (NA) il 26/05/1967 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI GORIZIA N. 2001/10224 DEL
28/3/2001



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Il sottoscritto MARCO CONSALVO, nato a NAPOLI (NA) il 26/05/1967 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI GORIZIA N. 2001/10224 DEL 28/3/2001

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. A SOCIO UNICO

Via Aquileia, 46 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale Sociale Euro 8,500.000 i.v.

Cod. Fisc., Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. Gorizia n° 00520800319

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile - Funzioni di vigilanza

All'assemblea degli Azionisti

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e inviato al Collegio Sindacale, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa unitamente alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 1.456.486,00.

Il Collegio Sindacale esercita il controllo di legittimità ex art. 2403 del Codice Civile. L'attività di revisione legale viene svolta dalla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A, che ha espresso il proprio giudizio sul bilancio con apposita relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato con assemblea del 22 maggio 2017 per il triennio 2017-2019 e scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. G. M.' or similar, located at the bottom right of the page.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

1.1 Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale relativamente alla:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto della conoscenza, delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda ha pianificato l'attività di vigilanza, durante la quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati. La vigilanza è stata quindi attuata mediante un monitoraggio e un riscontro costante di quanto posto in essere dalla società rispetto al piano sopra citato. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale del suo Statuto;
 - le strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
 - le "risorse umane" costituenti la forza lavoro sono rimaste sostanzialmente invariate
- Quanto sopra constatato risulta confermato dai valori espressi nel conto economico relativo all'esercizio 2018 e dalla comparazione con i dati riferiti all'esercizio 2017. È possibile rilevare che la società ha operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- i risultati d'esercizio;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

1.2 Attività svolta

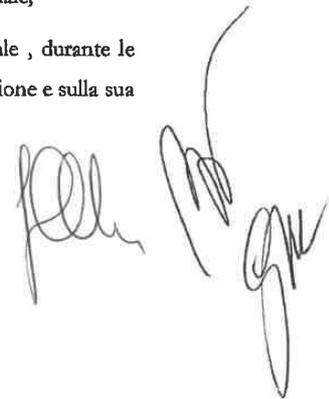
Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria nonché agli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti *in primis* - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che :

- ✓ il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ il livello della preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare.

Il Collegio Sindacale:

- ✓ ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio d'amministrazione, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti , azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ ha acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore generale , durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua

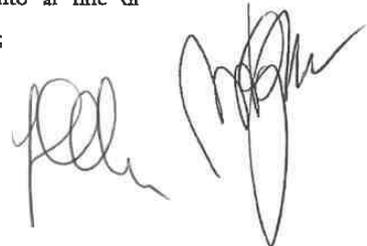


prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e caratteristiche e non ha osservazioni particolari da riferire;

- ✓ ha incontrato l'Organismo Interno di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo tali da dover essere evidenziate nella presente relazione. Ha preso visione della Relazione Annuale dell'Organismo Interno di Vigilanza per l'anno 2018;
- ✓ ha acquisito e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo contabile anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ✓ ha ricevuto adeguate informazioni dall'organo amministrativo durante tutto l'esercizio in ordine alle attività svolte dalla società quale stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 10/2012 nell'espletamento delle procedure di gara indette ai fini della cessione delle quote del capitale sociale, in attuazione di quanto deliberato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ✓ le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge, allo statuto sociale e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ relativamente agli adempimenti di cui alla Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha messo in atto un processo di adeguamento al fine di ottemperare a quanto previsto dalle richiamate norme di legge;



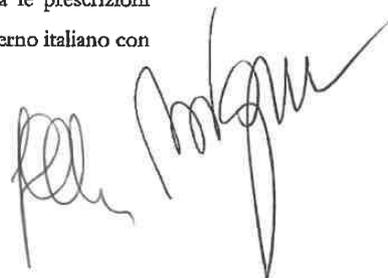
- ✓ in merito al processo di razionalizzazione delle società partecipate, la società ha già attivato, negli esercizi precedenti, le misure correttive finalizzate al rispetto del piano definito dal socio unico Regione Friuli Venezia Giulia;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- ✓ nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato ulteriori pareri rispetto a quelli ordinariamente previsti in tema di bilancio d'esercizio.

2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito, come detto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che:

- ✓ il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione;
- ✓ il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari ad Euro 1.456.486,00;
- ✓ il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetta le prescrizioni previste dalla direttiva europea n° 2013/34 e recepite dal governo italiano con



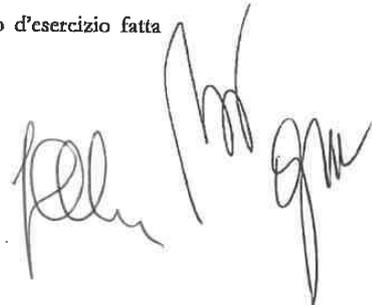
la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/2015. I criteri di valutazione delle poste del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;

- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- ✓ il Collegio Sindacale ha scambiato con la Società di Revisione reciproche informazioni, non ricevendo dalla stessa notizie di fatti, circostanze o irregolarità di sorta da portare a conoscenza del Collegio.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.456.486.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.



3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, e tenuto conto delle conclusioni relative all'attività di revisione al bilancio 2018 svolta dalla Società di Revisione, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori.

Ronchi dei Legionari, 11 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe ALBANESE Presidente (f.to)

Rag. Gabriella MAGURANO Sindaco (f.to)

Dott.ssa M. Silvia BASSOLI Sindaco (f.to)



Il sottoscritto MARCO CONSALVO, nato a NAPOLI (NA) il 26/05/1967 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI GORIZIA N. 2001/10224 DEL 28/3/2001